# Bilancio consuntivo 2018



## Consiglio Unioncamere Piemonte

**Torino, 10 Maggio 2019**

# Bilancio consuntivo 2018

## Indice


**1. Relazione sulla gestione e sui risultati** **pag. 3**

1.1. Prima sezione introduttiva: il contesto economico e istituzionale pag. 3

1.2. Seconda sezione: attività di Unioncamere Piemonte nel 2018 pag. 9

1.3. Terza sezione: principali dati economici e Piano degli indicatori e dei risultati di Bilancio pag. 27

**2. Schemi di Bilancio in base alla DLgs 139/2015** **pag. 30**

**3. La Nota integrativa** **pag. 32**

*Allegati*

*4. Il Conto Consuntivo in termini di cassa (art.9 co. 1 e 2 del Decreto del 27 Marzo 2013)* *pag. 47*

*5. Il Conto Economico ai sensi dell'art. 21 del DPR n. 254/2005 (Allegato C)* *pag. 50*

*6. Il Conto Economico riclassificato (art. 1 comma 2 del Decreto del 27 Marzo 2013)* *pag. 51*

*7. Lo Stato Patrimoniale redatto secondo lo schema all. D) al DPR n. 254/2005* *pag. 52*

*8. Il Rendiconto finanziario previsto dall'art.6 del Decreto del 27 Marzo 2013* *pag. 53*

*9. La Relazione del Collegio dei Revisori dei conti* *pag. 55*

*10. La certificazione della società di revisione* *pag. 63*

# Relazione sulla gestione e sui risultati

Il Bilancio di Unioncamere Piemonte è predisposto secondo quanto previsto dal Ministero dell'economia e delle finanze con Decreto del 27 marzo 2013, che ha dettato alcuni provvedimenti circa la disciplina civilistica da adottare per la redazione del Bilancio d'esercizio. Il comma 1 dell'articolo 5 DM 27 marzo 2013 prevede che "I criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall'art.2, comma 2, allegato 1 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n.91". L'art.5 del DM 27 marzo 2013 prevede che, oltre quanto dettato dalla normativa civilistica, al bilancio d'esercizio vengano allegati i seguenti documenti:

a) il rendiconto finanziario;

b) il consuntivo in termini di cassa;

c) il rapporto sui risultati.

Il Bilancio d'esercizio di questa Unione regionale è stato predisposto tenendo conto sia delle nuove disposizioni del suindicato decreto DM 27 marzo 2013, sia tenendo conto dei precedenti principi contabili conformi al dettato del DPR n.254 del 2 novembre 2005.

## 1.1 Prima sezione introduttiva: il contesto economico e istituzionale

**Missione**

L'Unione regionale delle Camere di commercio del Piemonte venne istituita nell'ottobre del 1945 quando, come documentato dai verbali, si riunirono per la prima volta i Presidenti delle Camere di commercio del Piemonte.

Da allora molti passi avanti sono stati compiuti nell'affermazione del ruolo di Unioncamere Piemonte, la cui missione è quella di promuovere e realizzare iniziative per favorire lo sviluppo e la valorizzazione, anche all'estero, dell'economia e dei settori produttivi del territorio regionale, assicurando supporto e coordinamento alle attività istituzionali delle Camere di commercio di Alessandria, Asti, Biella e Vercelli, Cuneo, Novara, Torino e Verbano Cusio Ossola.

Per realizzare la propria missione, Unioncamere Piemonte opera su due fronti complementari, uno di servizio e supporto alle Camere associate, e uno istituzionale e di rappresentanza del Sistema camerale verso il mondo esterno e il territorio regionale in particolare.

Nel 2018, Unioncamere Piemonte ha rinnovato un'ulteriore collaborazione strategica con la Chambre valdotaine (Protocollo d'intenti per il rilancio dello sviluppo economico e della competitività territoriale del nord-ovest italiano) che ha portato alla gestione associata di funzioni camerali e alla creazione di uno "Sportello promozione, innovazione e internazionalizzazione" (Sportello SPIN$^2$).

L'oggetto dell'attività dello Sportello SPIN², partito operativamente il 1° luglio 2014 con sede ad Aosta, è da ricondurre ai seguenti ambiti di collaborazione:

- internazionalizzazione;
- innovazione;
- promozione imprenditoriale;
- promozione territoriale;
- promozione delle eccellenze agroalimentari;
- programmazione comunitaria 2014-2020 e sportello EEN;
- artigianato;
- servizi alle imprese.

**Valori di riferimento**

Unioncamere Piemonte, avendo intrapreso dal 2009 un percorso volto alla diffusione e promozione della responsabilità sociale d'impresa (Corporate Social Responsibility - CSR) nel territorio piemontese, ha ritenuto opportuno dotarsi di un **Codice etico**, rinnovato ad inizio 2019, con l'intento di definire e rendere esplicito l'insieme dei principi, dei valori e delle direttive ai quali devono ispirarsi le politiche, le linee strategiche e le condotte dell'ente nel suo complesso e di tutti i soggetti, individuali e collegiali, che, nell'ambito dei rispettivi ruoli e competenze, operano in funzione delle sue finalità istituzionali.

Il Codice etico trova applicazione nei confronti di tutti gli amministratori, organi di controllo, dipendenti, collaboratori, consulenti, fornitori, rappresentanti dell'ente nominati o designati in società, organismi o istituzioni.

**Identificazione degli stakeholder**

La mappa degli stakeholder è stata costruita con una modalità di dialogo, che ha visto coinvolti gli uffici nell'individuazione e descrizione dei portatori d'interesse. Ciò ha permesso di ottenere una mappa molto articolata, graficamente sintetizzata, che consente di dare una lettura più approfondita, ricca e sfumata della realtà degli stakeholder e della natura delle diverse relazioni.

Questo orientamento si propone di incidere su due aspetti:

- la comunicazione interna (motivazione, appartenenza e costruzione dei significati);
- la dimensione strategica, nell'ottica di orientare le azioni a partire da una mappatura capace di far pesare, scegliere e agire.

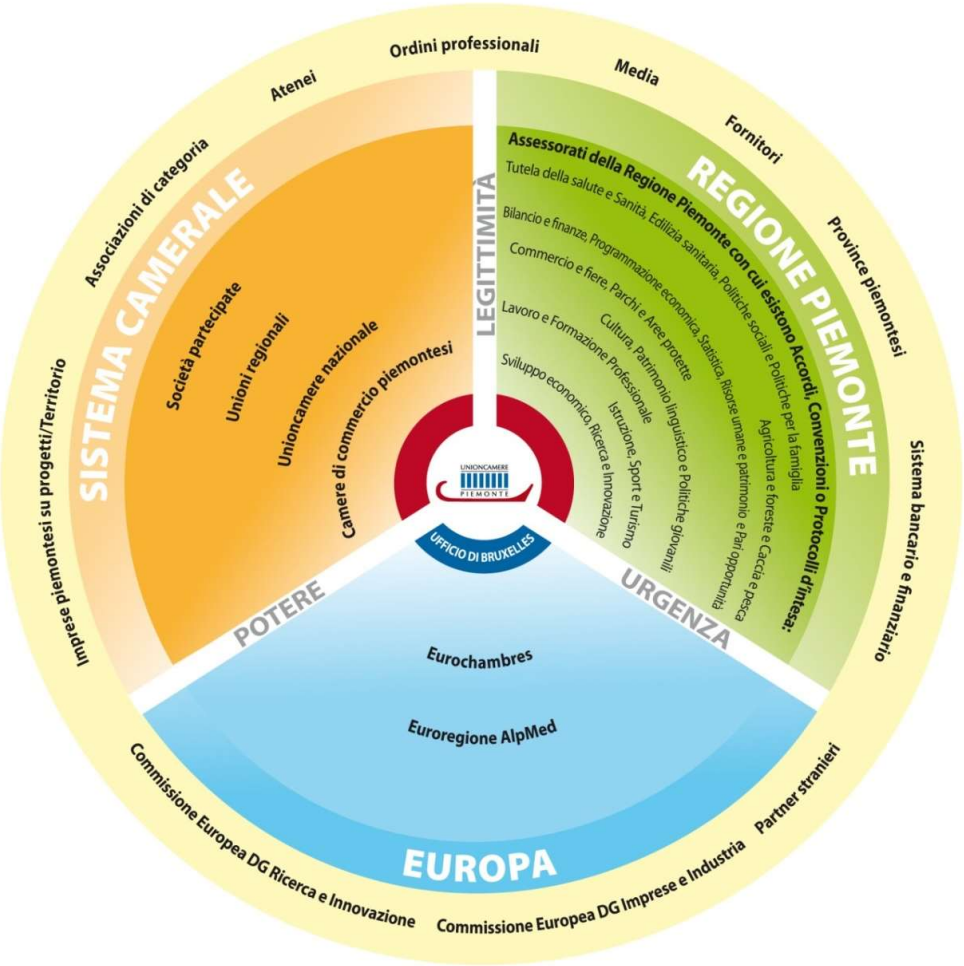
**Il processo**

Dal punto di vista operativo, oltre all'individuazione degli stakeholder si è giunti a una loro descrizione attraverso il modello degli economisti Mitchell, Agle e Wood, che individua la rilevanza del singolo stakeholder attraverso i tre attributi di potere, legittimità, urgenza[1].

Sulla base di una pesatura realizzata per ogni singolo stakeholder in relazione ai tre criteri indicati, adottando una scala da 1 a 5, si ottengono:

- una tipologia di stakeholder;
- una gerarchizzazione dei diversi stakeholder.

A partire dai risultati si ragiona sulle azioni da attuare nei confronti degli stessi.




[1] Definizioni di Mitchell, Agle e Wood, 1997:
Potere: *"La probabilità che un soggetto all'interno della relazione sociale si trovi nella posizione di portare avanti la propria volontà, nonostante le resistenze. Il potere è detenuto in una relazione da chi ha accesso a mezzi coercitivi, utilitaristici o normativi per imporre la propria volontà nella relazione".*
Legittimità: *"Una percezione generalizzata secondo cui le azioni di un soggetto sono desiderabili, proprie o appropriate all'interno di un sistema sociale di norme, valori, credenze e defi nizioni. La legittimità è defi nita, negoziata a vari livelli dell'organizzazione".*
Urgenza: *"Il grado con cui le aspettative degli stakeholder richiedono una immediata attenzione. Si basa su due attributi: 1- Sensibilità temporale. Il limite in base al quale il ritardo manageriale nel rispondere alle aspettative o alla relazione non è accettabile dallo stakeholder. 2- Criticità. Quando l'aspettativa e la relazione è importante o critica per lo stakeholder e quanto è importante per l'organizzazione la relazione con lo stakeholder".*

**Natura giuridica e governance**

La base normativa fondamentale delle Unioni regionali delle Camere di commercio è l'art. 6 della L. 580/1993. Il recente Dlgs n. 219/2016 ha riorganizzato l'intero Sistema camerale italiano e ha inciso in misura significativa anche sulle Unioni regionali, che sono tornate ad essere associazioni facoltative come prima della precedente riforma intervenuta nel 2010, con il Dlgs. n. 23.

La formulazione attuale del citato art. 6 L. 580/1993 prevede che *"Le Camere di commercio possono associarsi in Unioni regionali costituite ai sensi del codice civile, nelle circoscrizioni regionali in cui sono presenti almeno tre Camere di commercio e in cui tutte le Camere presenti aderiscono a tali associazioni, allo scopo di esercitare congiuntamente funzioni e compiti per il perseguimento degli obiettivi comuni del Sistema camerale nell'ambito del territorio regionale di riferimento. Le Unioni regionali curano e rappresentano gli interessi comuni delle Camere di commercio associate ed assicurano il coordinamento dei rapporti con le Regioni territorialmente competenti; possono promuovere e realizzare servizi comuni per l'esercizio in forma associata di attività e servizi di competenza camerale. Fermo quanto previsto dal comma 1 bis del presente articolo, lo scioglimento delle Unioni regionali costituite ai sensi del presente comma può essere disposta solo con il consenso unanime dei soggetti associati".*

La legge di riforma n. 23/2010 ha inoltre previsto la possibilità per le Unioni regionali di acquisire la personalità giuridica; Unioncamere Piemonte ha deciso di avvalersi di questa opportunità, ottenendone il riconoscimento nel novembre 2012 con provvedimento della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 11 e seguenti del Codice Civile. Con tale riconoscimento, che attribuisce all'ente la c.d. autonomia patrimoniale perfetta, risultano integrati, secondo la giurisprudenza comunitaria, i requisiti dell'Organismo di diritto pubblico. La personalità giuridica autonoma assicura, inoltre, maggiore coerenza con le finalità perseguite da Unioncamere Piemonte in quanto potenziale destinatario di attività delegate, in primis, da parte di Regione Piemonte.

Il Segretario Generale, nominato dalla Giunta, dirige gli uffici dell'Unione ed è responsabile dell'esecuzione delle delibere degli organi statuari.

Costituisce un altro importante cambiamento dello Statuto la separazione tra poteri di indirizzo propri degli organi statuari, e poteri amministrativi di gestione competenza dei dirigenti, così come previsto per le Camere di commercio.

Inoltre, nel pieno rispetto dei criteri individuati a livello comunitario, a partire dal 2010, le Unioni regionali sono state incluse nell'elenco Istat delle Pubbliche Amministrazioni. Pur non essendo formalmente enti pubblici, gestiscono infatti finanziamenti provenienti dallo Stato e dall'Unione Europea e risultano pertanto soggetti al rispetto di una parte rilevante della normativa pubblicistica che riguarda le PA ad esempio in materia di appalti o di norme di contenimento della spesa pubblica.

**Le risorse umane**

Nel 2013, al fine di organizzare al meglio il lavoro dei singoli uffici, potenziando le sinergie tra gli stessi in ottica di servizio verso gli stakeholder, sono state istituite due macro aree che accorpano più uffici: l'Area Servizi associati e Legale e l'Area Progetti e Sviluppo del Territorio. Al Segretario Generale rispondono direttamente, oltre alle due Aree, la Segreteria e gli Affari Generali, l'Ufficio Comunicazione e Stampa, l'Ufficio Amministrazione ed Economato, l'Ufficio Studi e Statistica.

I due responsabili d'area collaborano con il Segretario Generale al fine di un'efficace integrazione e raccordo delle attività di Unioncamere Piemonte.

L'organico di Unioncamere Piemonte, per quanto riguarda la sede di Torino, a dicembre 2018 risulta composto da 1 dirigente, 8 quadri, 19 impiegati tra 1°, 2°, 3° e 4° livello, di cui 1 impiegato a tempo determinato (il contratto è stato prorogato sino al 30 novembre 2019).

Da luglio 2014, in considerazione dell'apertura dello Sportello SPIN², legato alle funzioni associate promozionali fra Unioncamere Piemonte e Chambre valdôtaine, sono state assunte 4 persone (2 esperti senior, 1 specialista, 1 addetto senior) a tempo determinato, che lavorano nella sede di Aosta; il contratto a tempo determinato è stato trasformato a tempo indeterminato nel 2016.

In considerazione della Convenzione sottoscritta con la Camera di commercio del Verbano Cusio Ossola, è presente nella sede di Baveno 1 impiegato a tempo determinato e parziale.

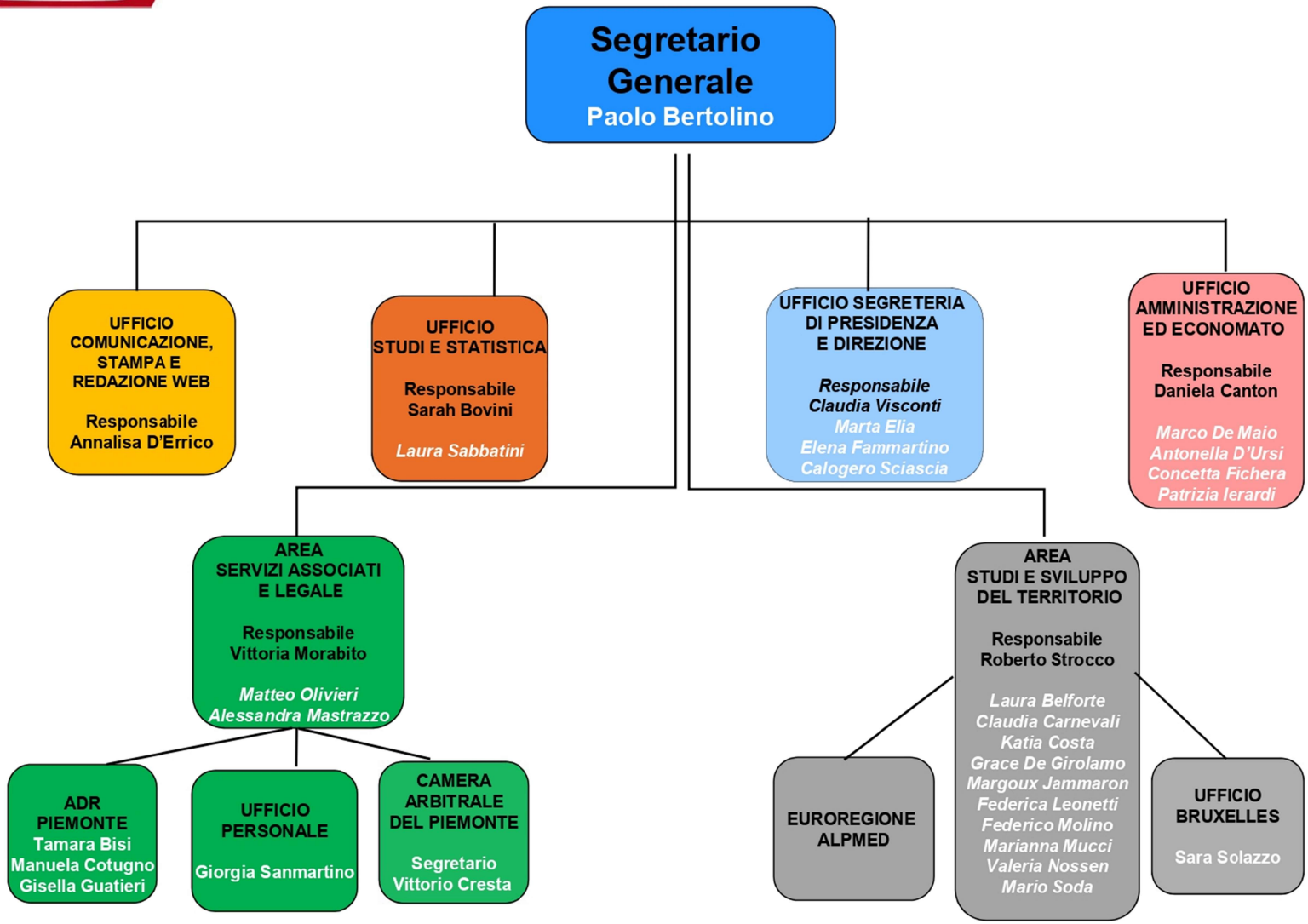
In considerazione della Convenzione sottoscritta con la Camera di commercio di Asti, è presente nella sede di Asti 1 impiegato a tempo determinato.

La sede di Bruxelles conta, a dicembre 2018, 1 dipendente con contratto belga.

Nel complesso, la struttura dell'ente è costituita da 34 risorse umane.

UNIONCAMERE PIEMONTE

# Organigramma



## 1.2 Seconda sezione: attività di Unioncamere Piemonte nel 2018

**Area Progetti e Sviluppo del Territorio**

**Responsabile dott. Roberto Strocco**

La finalità delle azioni dell'Area è quella di promuovere e sostenere l'economia e il sistema imprenditoriale regionale per conto delle Camere di commercio piemontesi, offrendo e coordinando servizi e iniziative dirette nei seguenti ambiti: internazionalizzazione, progetti e reti europee, Euroregione AlpMed, promozione e sviluppo del territorio e delle imprese, turismo, innovazione e trasferimento tecnologico, formazione, accesso al credito, ambiente e responsabilità sociale. Di seguito si illustrano le principali attività svolte nel 2018.

**Internazionalizzazione e reti europee**

L'Ufficio di Bruxelles, per il 2018, ha dedicato particolare attenzione allo sviluppo di nuove sinergie per una partecipazione ancora più attiva alle opportunità di finanziamento europee, oltre che al rafforzamento di partenariati internazionali nei settori ritenuti più significativi per l'Ente.

In particolare, il programma di lavoro 2018 ha ruotato intorno a due principali assi:

1. *le attività svolte a beneficio degli enti associati piemontesi;*
2. *la collaborazione con i funzionari di Unioncamere Europa asbl*

Per quanto concerne *il primo asse*, l'ufficio di Bruxelles si è relazionato costantemente con gli enti associati come gli Atenei piemontesi. I principali ambiti operativi hanno riguardato: attività d'informazione, sviluppo di iniziative ed eventi, valutazione ed eventuale partecipazione a programmi europei. Sono stati rafforzati i contatti con numerosi attori internazionali, istituzionali e non, come la Commissione Europea, il Parlamento Europeo, il Comitato delle Regioni, Eurochambres. Per quanto concerne *il secondo asse*, l'ufficio di Bruxelles ha rafforzato la collaborazione sinergica con Unioncamere Europa asbl, con la quale si è lavorato anche nel periodo nel quale la dipendente dell'ufficio era in congedo di maternità.

Nello specifico, l'Ufficio di Bruxelles di Unioncamere Piemonte ha rafforzato il proprio coinvolgimento nel Gruppo Informale di Uffici di Rappresentanza Italiani (GIURI), che mira a garantire un coordinamento sul tema della Ricerca e Innovazione. L'obiettivo principale del gruppo è favorire lo scambio di informazioni tra i partecipanti, permettendo di "fare sistema" e di intraprendere azioni di lobby più incisive e coordinate. I membri del GIURI influenzano in maniera coesa le politiche europee in materia di ricerca e innovazione, presentando il sistema italiano in modo meno frammentato presso le istituzioni europee e, in particolare, presso il Parlamento Europeo. La partecipazione a questo gruppo ha rappresentato per Unioncamere Piemonte, nel corso di tutto il 2018, un'ulteriore opportunità per influenzare la fase decisionale delle future politiche europee, auspicando che una più stretta collaborazione tra gli enti italiani, attraverso il GIURI, possa permettere un più facile raggiungimento degli obiettivi che essi si sono preposti, a livello tanto regionale che nazionale.

Per quanto riguarda la collaborazione a livello europeo nell'ambito del Sistema camerale, durante l'anno si sono tenuti numerosi meeting tematici in cui i rappresentanti di ciascun ente camerale europeo hanno evidenziato le proprie buone prassi e i propri interessi per il futuro. I temi trattati hanno riguardato in particolare: innovazione, cluster, turismo e formazione.

Nel 2018 l'ufficio di Bruxelles ha curato la redazione dei seguenti strumenti informativi:

- newsletter mensile News from Brussels;
- bollettini informativi per l'Università del Piemonte Orientale e l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche;
- rapporti di sintesi sulle giornate d'informazione europee a cui l'Ufficio partecipa per conto degli enti associati e dei partner dell'Euroregione AlpMed;
- scadenziario di bandi comunitari (link allo strumento predisposto da Unioncamere Bruxelles aggiornato settimanalmente sul sito di Unioncamere Piemonte);
- Mosaico Europa, personalizzato in collaborazione con l'ufficio di Unioncamere Bruxelles.

Nel 2018 l'Area Progetti e Sviluppo del Territorio ha partecipato al Comitato di sorveglianza dei **Fondi strutturali 2014-2020** in ambito Fesr e Fse.

Sono proseguite le attività dello **Sportello Europa**, che opera da gennaio 2008 nell'ambito della rete Enterprise Europe Network, finanziata dall'Unione Europea, all'interno del consorzio Alps. Le attività hanno riguardato la consulenza alle aziende e alle Camere di commercio e l'organizzazione di seminari sulle tematiche comunitarie di maggiore interesse per le imprese, tenendo sempre conto delle specificità produttive di ogni provincia.

In particolare, nel 2018 lo Sportello Europa:

- ha risposto a 73 quesiti su normative, finanziamenti e principali tematiche comunitarie posti da Pmi piemontesi;
- ha organizzato e realizzato 7 seminari informativi di presentazione della guida "ABC dell'import-export", realizzati in collaborazione con Ceipiemonte;

Sono continuate inoltre nel 2018 le attività dello "Sportello etichettatura e sicurezza alimentare" in collaborazione con il Laboratorio chimico della Camera di commercio di Torino. L'iniziativa ha riscosso un notevole successo presso le imprese piemontesi: nel 2018 lo Sportello ha fornito assistenza alle Pmi del settore agroalimentare rispondendo a 115 quesiti provenienti dalle diverse province piemontesi, esclusa la provincia di Torino.

**Innovazione, trasferimento tecnologico e progettazione europea**

La rete **Enterprise Europe Network (EEN)**, creata nel 2008 dalla Direzione Generale Imprese e Industria della Commissione europea nel quadro del Programma Competitività e Innovazione (CIP) con l'obiettivo di fornire

supporto all'attività imprenditoriale delle imprese europee, in particolare delle PMI, si articola in circa 600 punti di contatto dislocati in 50 Paesi (sia Ue 28 che europei ed extra-europei). Unioncamere Piemonte è membro attivo dal 2008.

Nel 2018 si è chiuso il **programma di lavoro biennale 2017-2018 del consorzio EEN Alps**: parallelamente alle tradizionali attività EEN finanziate da Cosme, sono state integrate nel piano di lavoro nuove attività KAM (Key Assistant Manager) per le imprese vincitrici dello Strumento Pmi e attività di audit tecnologico (EIMC, con metodologia Imp3rove) finanziate da H2020 e un'attività SCALE UP, dedicata alle imprese che vogliono scalare. Di particolare impegno è stata l'organizzazione:

- del b2b **Torino Fashion Match**, all'interno della terza edizione Torino Fashion Week,
- del b2b Food for change, durante l'edizione 2018 del Salone del Gusto.
- del servizio "**Fai valutare la tua proposta**", un servizio consulenziale offerto alle imprese che hanno una proposta SME Instrument in avanzato stato di realizzazione.
- Del servizio **Scale up**, con un supporto di tipo consulenziale dedicato alle imprese che vogliono crescere

Unioncamere Piemonte è inoltre membro attivo della rete **INSME**, un'associazione senza fini di lucro, aperta a membri internazionali, che mira a rafforzare la cooperazione transnazionale e la partnership tra settore pubblico e privato nel campo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese. Unioncamere Piemonte partecipa anche ai lavori della rete **ERRIN** (Network delle Regioni Europee per la Ricerca e l'Innovazione), in particolare attraverso i gruppi di lavoro dedicati a energia, trasporti (compreso l'aerospazio), scienze nella società, Future RTD, innovation funding, salute, Ict e turismo. Il canale del network viene utilizzato per favorire la partecipazione piemontese ai bandi dedicati a RST e Innovazione.

L'Area ha poi terminato il progetto **Erasmus+ KA3 Alprentissage**, che ha avuto obiettivo lo sviluppo dell'apprendistato nelle Pmi piemontesi e ronalpine (www.piemonte.apprendilavoro.it). Inoltre, Unioncamere Piemonte ha definito la propria partecipazione come soggetto gestore della Regione Piemonte per il progetto **Alcotra Pitem Innovazione CLIP, progetto Circuito.**

**Promozione della competitività territoriale e imprenditoriale**

Nell'ambito dell'attività fieristica, nel 2018 è proseguita l'azione di collaborazione con la Regione Piemonte e di coordinamento con le Camere di commercio per la promozione delle eccellenze enogastronomiche e artigianali del territorio, organizzando la presenza del sistema produttivo piemontese alle più importanti rassegne che hanno avuto luogo in Italia.

A marzo Unioncamere Piemonte ha partecipato, con Regione Piemonte e Piemonte Land of Perfection alla fiera **Prowein** a Dusseldorf, dedicata al vino.

A inizio aprile si sono svolte le due rassegne internazionali concomitanti **Vinitaly** (per il vino e i distillati) e **SOL & Agrifood** (per l'agroalimentare) a Verona.

Unioncamere ha inoltre coordinato la collettiva piemontese nella fiera **Cibus** di Parma, dedicata ai prodotti agroalimentari. L'ultima partecipazione fieristica organizzata e coordinata nel 2018 è stata quella ad "**AF-Artigiano in Fiera**", a inizio dicembre, nel polo fieristico di Milano-Rho. Nella collettiva piemontese, prevalentemente costituita da aziende artigiane, erano presenti quasi un centinaio di realtà produttive.

Nel corso del 2018 è inoltre proseguita l'attività di supporto alle aziende nel settore ambiente, in collaborazione con Ecocerved, ARPA, Regione Piemonte e Ministero dell'Ambiente. Sono stati organizzati corsi di formazione e incontri con il personale degli uffici camerali coinvolti, nonché specifici seminari di approfondimento con le aziende del settore.

In tema di supporto alle imprese nei percorsi di **CSR (Corporate social responsibility)** e di innovazione sociale, in collaborazione con la Regione Piemonte sono proseguite nel 2018 iniziative di valorizzazione di buone pratiche e di animazione della rete di imprese responsabili che si è creata intorno al portale www.csrpiemonte.it . Anche nel 2018 si è confermata la presenza al Salone nazionale della responsabilità sociale "CSR innovazione sociali", che si svolge all'Università Bocconi di Milano.

**Sportello Promozione Innovazione e Internazionalizzazione (SPIN²) di Aosta**

Unioncamere Piemonte ha siglato a maggio 2014 un Protocollo d'intenti con la Camera valdostana delle imprese e delle professioni per il rilancio dello sviluppo economico e della competitività territoriale del nord-ovest italiano che, attraverso lo strumento della gestione associata di funzioni camerali di cui alla L. 580/93, ha l'obiettivo di accrescere la collaborazione reciproca impegnandosi a porre in essere azioni condivise e dettagliate in appositi Piani Operativi Annuali (POA).

## Area Legale Servizi associati

## Responsabile Avv. Vittoria Morabito

Finalità principale dell'Area è lo svolgimento di servizi e attività di carattere legale, svolte in forma associata a beneficio di tutte le Camere di commercio piemontesi. Si tratta di competenze che hanno dimostrato un notevole potenziale di sviluppo, anche alla luce dell'incremento di attività progressivamente registrato. Proseguendo e consolidando le esperienze degli ultimi anni, le attività svolte all'interno dell'Area nel corso del 2018 hanno riguardato, in particolare:

- gestione del contenzioso camerale con attività di patrocinio in giudizio prestata da avvocati dipendenti iscritti all'Elenco Speciale dell'Albo degli avvocati di Torino;
- consulenza legale e sviluppo di prassi e interpretazioni uniformi a livello regionale (ad esempio, su problematiche inerenti l'attività sanzionatoria, le attività di metrologia legale, la normativa di contenimento della spesa pubblica, le partecipazioni pubbliche);
- servizi di mediazione e formazione di mediatori tramite l'Organismo di mediazione ed Ente di formazione ADR Piemonte;
- servizi di arbitrato amministrato tramite la Camera Arbitrale del Piemonte.

**Gestione del contenzioso**

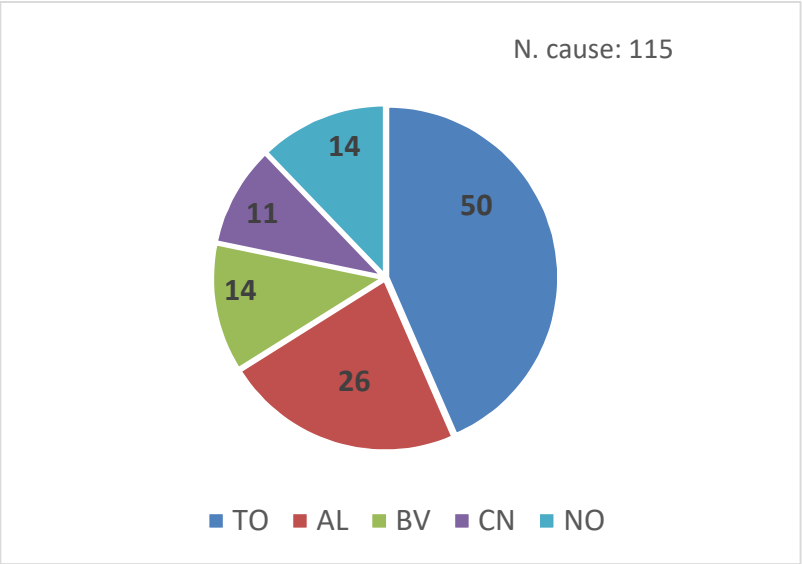
All'interno dell'Area, due legali, iscritti all'Elenco Speciale dell'Albo degli Avvocati addetti agli uffici degli Enti pubblici, operano come Avvocatura interna, costituita in forma associata per la gestione del contenzioso delle Camere di commercio piemontesi. Una parte significativa dell'attività di contenzioso è dedicata ai giudizi davanti alle Commissioni Tributarie Provinciali e alla Commissione Tributaria Regionale del Piemonte, ed è relativa al recupero del diritto annuale camerale e delle sanzioni amministrative per il mancato o parziale pagamento del diritto annuale.

Un'altra parte dell'attività di contenzioso, svolta a favore di tutte le Camere piemontesi, riguarda i giudizi davanti al Giudice ordinario (Giudici di Pace, Tribunali e Corte d'Appello) in materia di opposizione a sanzioni amministrative elevate in applicazione di specifiche normative, conseguenti a ordinanze ingiunzione emesse dalle Camere di commercio. A titolo esemplificativo, si possono ricordare le sanzioni previste dalla normativa in materia di etichettatura di alimenti e bevande, di presentazione e pubblicità dei prodotti alimentari ai sensi del D. Lgs. n 109/1992, di sicurezza e circolazione stradale, di autoriparazione, ai sensi della Legge n. 122/1992, di tutela del consumatore ai sensi del D. Lgs. n. 206/2005.

L'Ufficio cura anche il contenzioso in cui è direttamente parte l'Unione regionale. Oltre al contenzioso generato dall'attività sanzionatoria, le Camere si avvalgono dell'assistenza e del patrocinio in giudizio per le attività di

recupero crediti, per controversie insorte nell'ambito della tenuta di albi e ruoli o di pubblicazione dei protesti e, più in generale, delle attività amministrative, contrattuali o promozionali ordinariamente svolte. I servizi a disposizione delle Camere consistono in attività di consulenza e assistenza nella fase precontenziosa o stragiudiziale, nel patrocinio in giudizio fino al grado di appello, nell'assistenza per le attività successive alla sentenza fino all'eventuale esecuzione.

**Contenzioso per Camere di commercio - Anno 2018**

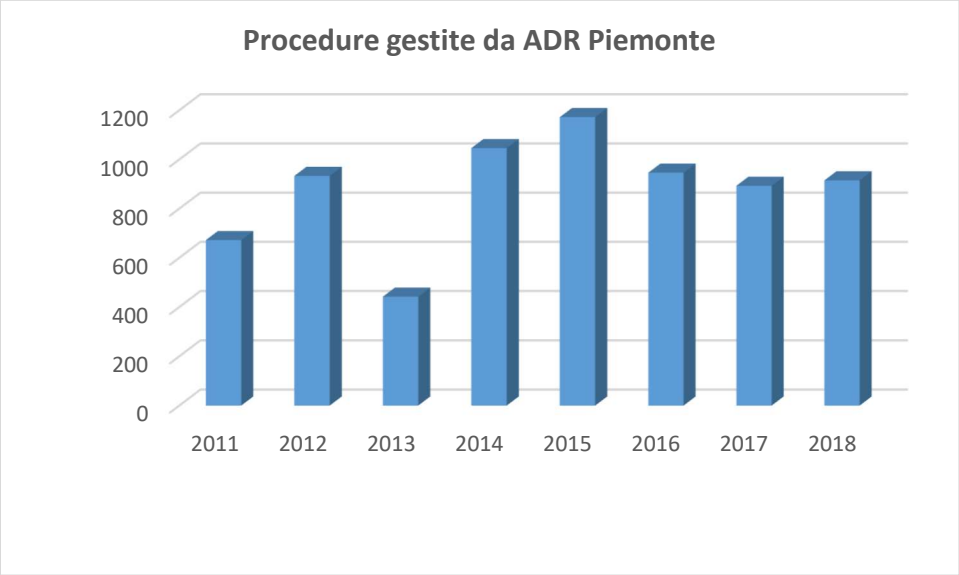



**ADR Piemonte - Organismo di mediazione ed Ente di formazione per mediatori accreditato presso il Ministero della Giustizia**

ADR Piemonte rappresenta il servizio associato di mediazione e formazione per mediatori ai sensi del D. Lgs. n. 28/2010. Negli anni 2011-2013 tali attività sono state prestate dall'Azienda Speciale intercamerale appositamente costituita; nel mese di dicembre 2013, le Camere di commercio piemontesi hanno deliberato di porre in liquidazione l'Azienda Speciale ADR Piemonte (che operava come Organismo di mediazione ed Ente di formazione ex D. Lgs. n. 28/2010) e di strutturare i servizi di mediazione come servizio associato tra Camere, con sportelli di gestione al pubblico presso ciascuna Camera di commercio con attività di back office e coordinamento da parte dell'Unione regionale nell'ambito dell'Area Servizi associati e Legale. Dal mese di novembre 2017 presso la sede centrale di Torino viene svolta anche l'attvità di mediazione fino ad allora gestita dal servizio di Conciliazione della CCIIAA di Torino, che ha cessato tali servizi trasferendoli ad ADR Piemonte.

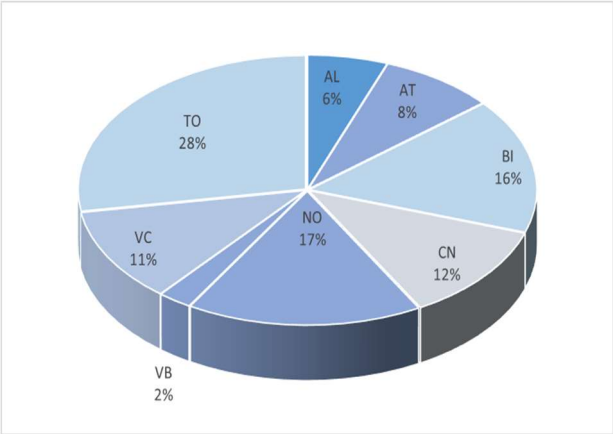
**ADR Piemonte - Dati Relativi ai Procedimenti di mediazione**

Domande di mediazione depositate dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018: 915, di cui 869 mediazioni e 46 conciliazioni.



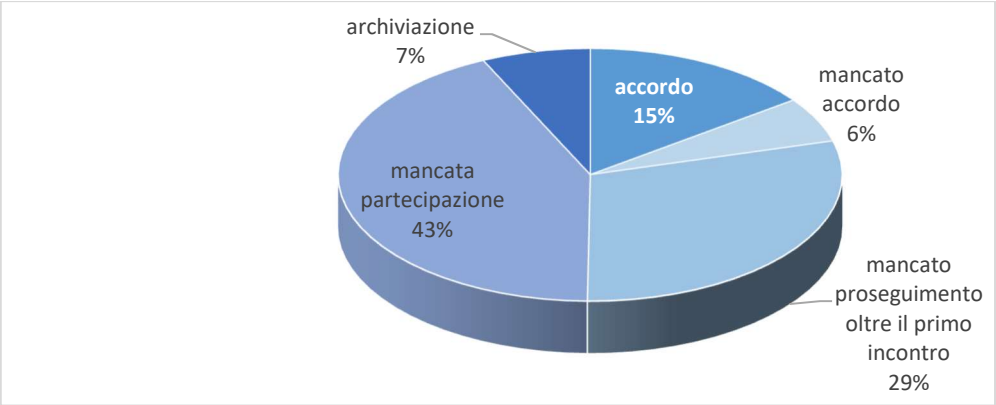

**Domande di mediazione suddivise per province:**

- Alessandria: 52
- Asti: 75
- Biella: 149
- Cuneo: 107
- Novara: 153
- Verbania: 22
- Vercelli: 104
- Torino (sede Unioncamere Piemonte): 253




**Numero ed esiti delle procedure chiuse: 817**

- 122 accordi raggiunti (di cui 8 raggiunti privatamente dalle parti durante il corso della mediazione)
- 47 accordi non raggiunti
- 241 procedure che non proseguono oltre l'incontro preliminare
- 350 verbali di mancata comparizione
- 57 archiviate




**Ambito delle controversie depositate**

- 732 mediazioni obbligatorie (di cui 81 demandate dal giudice)
- 137 mediazioni volontarie (di cui 3 demandate dal giudice e 15 da clausola contrattuale)
- 27 conciliazioni in materia di energia elettrica e gas (di cui 1 demandata dal giudice)
- 19 conciliazioni in materia di telecomunicazioni

**Durata media dei procedimenti: 57 giorni**

**Valore medio delle controversie: € 147.742,56**

**Camera Arbitrale del Piemonte**

Nel corso del 2018 sono stati gestiti **52 fascicoli arbitrali** di cui:

- 5 istanze di nomina di organi arbitrali in procedure ad hoc, di competenza della CCIAA di Torino,
- **47 procedure arbitrali ai sensi del Regolamento** della Camera Arbitrale del Piemonte, delle quali
  - 6 procedure (radicate nel 2017) ancora aperte nel 2018
  - 14 procedure (radicate nel 2017) chiuse nel 2018
  - **27 depositate dal 1/01/2018 al 31/12/2018**.

    **Valore totale 121.225.558,33 euro**
    **Valore medio 4.489.835,49 euro**

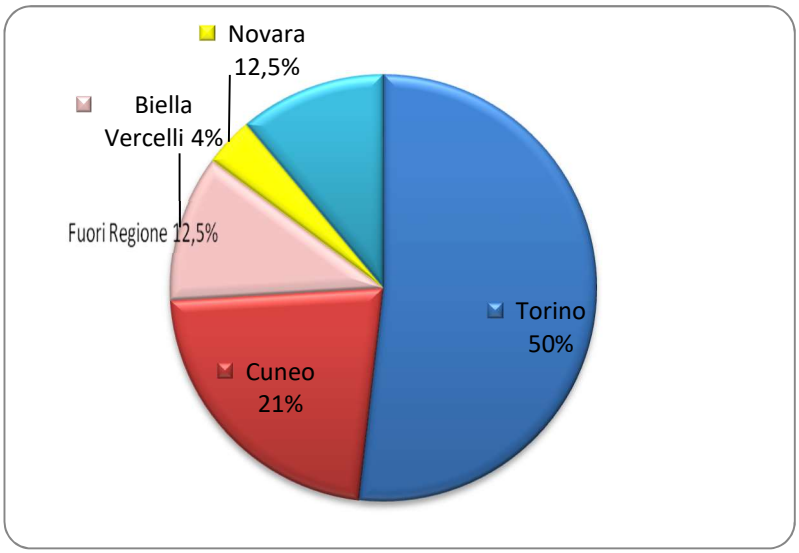
    **(valore medio ponderato* Euro 786.131,79)**

    *(*) arb. n 454 valore: 100 milioni)*

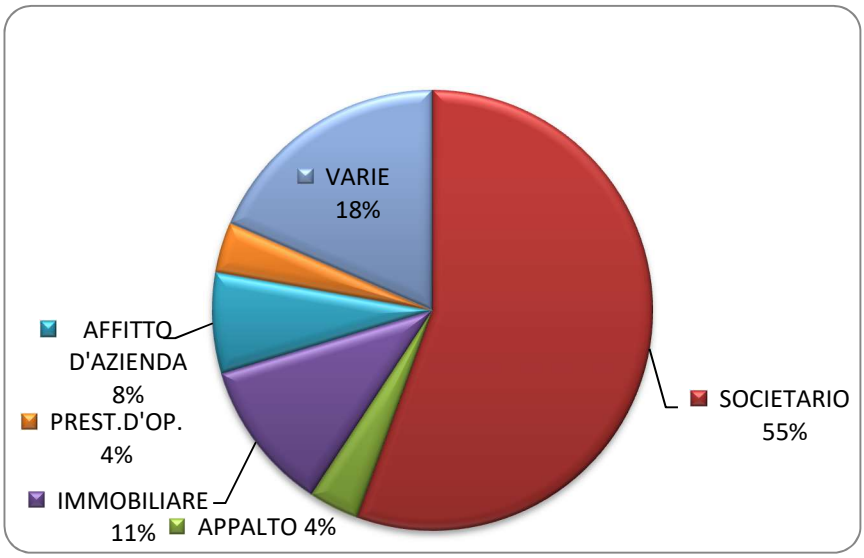
| **PROVENIENZA** | |
|---|---|
| TORINO | 14 |
| CUNEO | 6 |
| NOVARA | 3 |
| ALESSANDRIA | - |
| ASTI | - |
| BIELLA VERCELLI | 1 |
| VCO | - |
| Fuori Regione | 3 |
| di cui Internazionali: 4 (Cambogia, Svizzera, 2 Spagna) | |
| **SETTORI** | |
| SOCIETARIO | 15 |
| APPALTO | 1 |
| CESSIONE AZIENDA/AFFITTO AZIENDA | 2 |
| IMMOBILIARE | 3 |
| MARCHIO COLLETTIVO | 3 |
| PRESTAZ. D'OP. PROFESSIONALE | 1 |
| SOMMINISTRAZIONE | 1 |
| CONSORZIO | 1 |
| TIPOLOGIA | |
| **RAPIDO** (per Regolamento, ad Arbitro Unico) | **12** |
| **ORDINARIO** | **15** |

**Nuove procedure 2018**

**Territori di provenienza**




**Settori**




**Tipologia**

Ordinarii: 56%, Rapidi: 44%

## Ufficio Comunicazione, Stampa e Redazione Web
## Responsabile dott.ssa Annalisa D'Errico

L'Ufficio Comunicazione, Stampa e Redazione web gestisce tutte le attività di **comunicazione istituzionale** dell'Ente e coordina l'organizzazione di eventi e iniziative condivise dalle Camere di commercio regionali.
È responsabile del piano di comunicazione di Unioncamere Piemonte: compatibilmente con il budget assegnato, studia e realizza eventuali campagne promozionali istituzionali, occupandosi della selezione e acquisto di spazi pubblicitari, gestendo i contatti con agenzie e concessionarie.

L'Ufficio cura l'**immagine coordinata** dell'Ente, gestendo **contenuti, grafica e realizzazione di materiali informativi e promozionali**, e presiede alla **gestione del logo** e al controllo del suo corretto utilizzo. È a cura dell'Ufficio il **coordinamento della collana editoriale** dell'Ente (pubblicazioni annuali e monografie, newsletter periodiche) e degli **stampati per eventi particolari**, attraverso l'editing e la supervisione della realizzazione grafica e della stampa.
In tale ambito, nel corso del 2018, l'Ufficio ha curato in particolare:

- l'editing della newsletter trimestrale "**Piemonte Congiuntura**";
- la realizzazione di **materiale promozionale** per il **Progetto Diderot di Fondazione CRT**;
- la grafica dello stand di Unioncamere Piemonte, Regione Piemonte e Piemonte Land of Perfection al **Vinitaly** di Verona.

L'Ufficio cura le **media relationships** dell'Ente, promuovendo l'immagine del sistema camerale presso i media, massimizzandone la visibilità e valorizzandone il ruolo di fonte autorevole in tema di dati e opinioni sulla dimensione economica e sociale del Piemonte. Dopo aver ormai consolidato i rapporti con le testate principali, si è potenziata ulteriormente l'attività di relazioni con i media nazionali, regionali e locali (carta stampata, emittenti televisive e radiofoniche, ambienti web) e con i periodici di settore.
Anche nel 2018, l'Ufficio ha continuato ad aggiornare la banca dati dei giornalisti e a fornire loro informazioni puntuali tramite i canali più appropriati: redazione di **comunicati stampa** relativi a iniziative istituzionali, presentazioni ufficiali o diffusioni di indagini economiche; redazione di **dichiarazioni ufficiali** di natura giornalistica in raccordo con Presidenza e Direzione e organizzazione di **conferenze stampa** dell'Ente.
In particolare, nell'ambito della convenzione **Piemonte Outlook** siglata con Confindustria Piemonte, Intesa Sanpaolo e UniCredit, l'Ufficio ha co-organizzato **un convegno sul tema della produzione industriale in Piemonte** e **le conferenze stampa** dedicate alla presentazione dei dati sulla **congiuntura economica in Piemonte**.

Al fine di permettere al management di Unioncamere Piemonte, delle singole Camere di commercio e del Ceipiemonte di controllare l'esposizione e la visibilità del sistema camerale nei confronti dei mass media, l'Ufficio ha coordinato anche quest'anno l'attività di **rassegna stampa on line** grazie al monitoraggio quotidiano delle testate giornalistiche e degli altri media.
Dall'analisi effettuata sulla rassegna stampa, è emerso che nel 2018 sono stati pubblicati sulle principali testate nazionali e locali (cartacee e on line) e trasmessi sulle emittenti televisive **più di 700 articoli e servizi** che citavano Unioncamere Piemonte e le iniziative del Sistema camerale piemontese.

Anche nel 2018, l'Ufficio si è occupato dell'aggiornamento del **sito istituzionale** di Unioncamere Piemonte in tutte le sezioni e dell'attività di coordinamento e supervisione sugli interventi effettuati dai referenti dei singoli uffici. Inoltre, l'ufficio ha svolto il ruolo di cabina di regia in vista del il rinnovo dei siti delle Camere di commercio in accorpamento, oltre che di studio e progettazione del nuovo sito dell'ente.

L'Ufficio ha inoltre rafforzato l'impegno sul fronte dei social media, attraverso la gestione e l'aggiornamento costante del **profilo Twitter @Unioncamere_Pie** (con la collaborazione degli altri uffici interni e in sinergia con gli altri enti della rete camerale piemontese), arrivando a totalizzare a fine 2017 **quasi 3.500 followers**.

Con l'obiettivo di raccogliere la sfida che ci è stata lanciata dai nuovi modelli di comunicazione, Unioncamere Piemonte ha pensato ad un percorso formativo dal titolo **"Digital Speeches"** per aiutare i professionisti del settore e gli imprenditori a sfruttare al meglio le potenzialità offerte dalla Rete, a confrontarsi, a scambiare best practice, a raccontarsi. Il tutto con una particolare attenzione nei confronti del dialogo tra Pubblica Amministrazione e cittadini.
Il primo evento gratuito "**Digital Speeches: come cogliere e sfide della comunicazione social e trasformarsi da opinion leader a digital leader"** si è tenuto il 16 gennaio 2017 presso il Circolo dei lettori di Torino. Una platea di circa 250 professionisti della comunicazione pubblica e privata ha assistito agli speech di Michele Zizza (giornalista, esperto di digital life e di tematiche legate al cyberbullismo, si occupa di comunicazione e social management istituzionale, ha un blog su Huffinghton Post) sul tema "Il management dei social network nell'apparato istituzionale"; Marco Lo Conte (responsabile del team di social media editor del Sole 24 Ore, lavora per il Gruppo dal 1999) su "Il data analytics e il social media editing in editoria" e infine Marco Laudonio (Curatore dal 2015 della strategia digitale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, coordinatore editoriale del sito e social media manager del Governo italiano con il Governo Letta) su "Comunicare con i cittadini e gli Enti locali: la strategia social del MEF".
Il secondo evento torinese **"Digital Speeches: la PA e le sfide della comunicazione 4.0. Il caso #PASOCIAL"**, invece, è stato organizzato da Unioncamere Piemonte il 26 giugno 2017, in collaborazione con il Consiglio

Regionale del Piemonte, con l'associazione per la nuova comunicazione PASocial, con l'Agid e l'Odg del Piemonte. Circa 100 persone hanno assistito agli interventi delle due tavole rotonde "Social e PA: odi et amo?" e "Cittadini e imprese di fronte alla PA: nuovi modelli organizzativi". Tra i relatori, rappresentanti del Miur, dell'Agid, dello staff di Presidenza di Palazzo Ghigi, della Fondazione Isi e dell'Università di Torino.
Grazie ai social - soprattutto a twitter - gli hastag #DigitalSpeeches e #Pasocial sono stati nel trend topic nazionale per quasi l'intera giornata, allargando così l'eco della platea coinvolta.
Obiettivo di entrambi gli eventi, mettere in contatto, creare un confronto attivo e partecipato tra professionisti pubblici e privati del settore della comunicazione, a 360°. Includendo comunicatori di diversi settori (sanità, enti di previdenza, enti territoriali, associazioni attive nei settori dell'emergenza ambientale, enti controllati). **Un percorso importante che ha portato Unioncamere Piemonte a collaborare attivamente con l'associazione nazionale PA SOCIAL, diventando coordinatori per Piemonte, Liguria e Vda dell'Associazione.**

In tema di progetti speciali, durante l'anno l'Ufficio ha collaborato con l'Ufficio Studi e Statistica alla realizzazione del progetto **Excelsior**, l'indagine sui fabbisogni professionali delle imprese realizzata da Unioncamere in accordo con le Camere di commercio e patrocinata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. L'Ufficio si è occupato sia della parte di comunicazione, attraverso la redazione di comunicati stampa e la promozione sul web, sia della rilevazione dei dati, attraverso il contatto diretto con le imprese.

## Ufficio Studi e Statistica
## Responsabile dott.ssa Sarah Bovini

L'ufficio Studi e Statistica effettua e coordina indagini e studi di carattere socio-economico in relazione ad aspetti congiunturali e strutturali, considerando livelli territoriali diversi. Oltre a svolgere in proprio alcune ricerche, lavora con analoghi enti a livello locale per la redazione congiunta di rapporti e studi. Collabora, inoltre, con gli uffici e centri studi delle Camere di commercio e delle Unioni regionali, comprese quelle dell'Euroregione Alpi Mediterraneo e Unioncamere italiana, al fine di coordinare il più possibile le attività. È organo del Sistan, Sistema statistico nazionale.
Di seguito si illustrano i progetti e le attività svolte nel 2018.

**Piemonte Congiuntura**

Si tratta della newsletter trimestrale, pubblicata sul sito www.piemonte.congiuntura.it, che analizza la dinamica congiunturale dell'economia regionale e provinciale. Il "core" della newsletter è rappresentato dalla rilevazione a consuntivo dell'andamento dell'industria manifatturiera piemontese, effettuata presso un campione significativo di imprese con più di 2 addetti, appartenenti alle diverse classi dimensionali e ai differenti settori merceologici delle attività manifatturiere.
Nella newsletter confluiscono anche le principali informazioni sull'andamento dei più importanti indicatori socio-economici trimestrale (natimortalità delle imprese piemontesi, andamento del commercio estero, dinamica del mercato del lavoro regionale), al fine di fornire un quadro il più esaustivo possibile sulle dinamiche in atto sul territorio regionale. Anche nel 2018, Piemonte Congiuntura ha ospitato contributi forniti sui temi congiunturali da Confindustria Piemonte, Intesa Sanpaolo e Unicredit.
Con particolare riferimento all'industria manifatturiera, nel 2018 sono state realizzate quattro indagini congiunturali nei mesi di gennaio, aprile, luglio, ottobre. È proseguita, inoltre, la collaborazione con Confindustria Piemonte: a partire dal II trimestre 2011, infatti, Unioncamere Piemonte e Confindustria Piemonte diffondono in maniera coordinata i risultati a consuntivo e previsionali delle rispettive indagini congiunturali. In quest'ambito, è proseguita anche la collaborazione con Unicredit e Intesa Sanpaolo.

**Excelsior - Indagini mensili 2018**

Unioncamere Piemonte, attraverso il coordinamento dell'Ufficio Studi e Statistica, ha condotto, per conto delle Camere di commercio di Alessandria, Asti e Novara, le attività di monitoraggio dei fabbisogni professionali su base trimestrale del Sistema informativo Excelsior 2018 per le rilevazioni mensili dell'anno 2018.

Ogni rilevazione ha compreso le seguenti fasi:

Promozione/sensibilizzazione

Precedentemente all'avvio di ogni indagine mensile si è proceduto a contattare le imprese dei territori interessati già coinvolte in altre indagini in corso condotte da Unioncamere Piemonte, al fine di fornire informazioni sul progetto Excelsior e sensibilizzarle sull'importanza della partecipazione allo stesso.

La comunicazione relativa alle singole rilevazioni è stata effettuando attraverso la redazione di comunicati stampa, l'aggiornamento del sito internet istituzionale, la diffusione della notizia attraverso il profilo twitter dell'Ente

Recall/qualificazione del rapporto con le imprese

Questa fase ha rappresentato il core delle attività condotte da Unioncamere Piemonte. Attraverso il supporto della piattaforma, messa a disposizione da InfoCamere per la realizzazione dell'indagine, sono state inizialmente contattate le imprese proposte dalla stessa, al fine di verificare l'avvenuta ricezione della PEC inviata da Unioncamere relativamente all'indagine.

Alle imprese contattate sono state illustrate le finalità e i contenuti dell'indagine e si è data risposta ai quesiti di volta in volta posti. Nella stessa fase si è provveduto all'aggiornamento dei contatti, sia telefonici che di posta elettronica, nonché all'eliminazione delle imprese che, a seguito delle verifiche effettuate sul registro imprese, risultavano inesistenti, cessate o con procedure concorsuali in atto.

A seguito dei contatti telefonici realizzati, sono stati fissati appuntamenti successivi con le imprese, al fine di poter parlare con il responsabile delle risorse umane o chi ne fa le veci, ricordare le scadenze della compilazione, rispondere ad eventuali domande sorte, compilare il questionario insieme alle imprese stesse.

Rilevazione e controllo qualità dati

In questa fase, mediante l'utilizzo della piattaforma, sono stati caricati i questionari pervenuti via fax/mail e si è proceduto a fornire l'assistenza telefonica necessaria alle imprese per procedere autonomamente alla compilazione diretta del questionario

**La valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo – Progetto n.148 Fondo di Perequazione 2015-2016**

L'ufficio Studi e Statistica, in sinergia con l'Area Progetti e Sviluppo del territorio, sulla base degli strumenti forniti da Unioncamere, si è occupato dell'individuazione degli attrattori turistici, della raccolta delle notizie relative agli attrattori e del coordinamento della fase di caricamento sulla piattaforma delle informazioni per la realizzazione della mappa delle opportunità. Sono state portate a termine, nei temi prefissati, le prime fasi della progettualità che si concluderà a luglio 2019.

**Attività per conto della Camera di commercio di Cuneo**

Nel corso del 2018, in continuità con il quinquennio precedente, sono proseguite le attività previste dalla Convenzione tra Unioncamere Piemonte e la Camera di commercio di Cuneo:

- realizzazione di alcune sezioni del volume “Rapporto Cuneo 2018” in occasione della Giornata dell’Economia 2018;
- redazione di comunicati stampa relativi all’andamento dei principali indicatori congiunturali (commercio estero, natimortalità delle imprese cuneesi, analisi dell’imprenditorialità giovanile, femminile e straniera, indagine congiunturale sull’industria manifatturiera);
- realizzazione dell’indagine sulla congiuntura industriale manifatturiera cuneese e redazione dei relativi comunicati stampa;
- attività di supporto istituzionale.

**Rapporti tematici sulla natimortalità delle imprese in Piemonte**

Attraverso i dati annuali 2018 del Registro imprese, l’Ufficio Studi e Statistica ha realizzato approfondimenti sulle tematiche dell’imprenditoria giovanile, femminile e straniera in Piemonte.

**Relazione alla Regione Piemonte del Sistema camerale ai sensi dell’art. 4 bis della L. 580/93**

A partire dal 2009, Unioncamere Piemonte conduce, nei mesi di maggio e giugno, un’aggregazione e riclassificazione dei Bilanci consuntivi delle otto Camere di commercio piemontesi. Grazie ad un’apposita riclassificazione degli interventi economici sostenuti dalle Camere di commercio, è possibile valutarne la ripartizione per settore di impatto e per tipologia di intervento, per fornire una stima complessiva dell’impatto promozionale del Sistema camerale sul territorio e valutare quali siano le risorse finanziarie e umane che le Camere di commercio impiegano complessivamente per lo sviluppo dell’economia locale.

Quest’attività è regolamentata dall’art. 5bis della L. 580/93, che recita al co. 2: “Le Unioni regionali presentano alle regioni, entro il 30 giugno di ogni anno, la relazione annuale sulle attività svolte dalle Camere di commercio con particolare riferimento a quelle in favore dell’economia locale. “

**Relazione Previsionale e Programmatica**

Unioncamere Piemonte ha fornito, nel mese di settembre 2018, i documenti di analisi contesto esterno regionale di tipo economico e istituzionale e otto documenti di analisi del contesto economico esterno a livello provinciale. Tali documenti sono utili alle Camere di commercio per predisporre la propria Relazione Previsionale e Programmatica, prevista dal DPR 254 del 2 novembre 2005.

**Comunicati stampa**

Nel 2018 si è consolidata ulteriormente la presenza mediatica di Unioncamere Piemonte come osservatore economico attraverso la redazione di comunicati stampa e la fornitura ad hoc di informazioni richieste specificatamente dai giornalisti.

## Progetti speciali

## Responsabile dott.ssa Claudia Visconti

Sulla scorta della proficua collaborazione avviata con Fondazione CRT nella gestione congiunta del Progetto Talenti Neolaureati, Unioncamere Piemonte ha accolto nel 2016 la proposta di partnership per la gestione congiunta del progetto **Talenti per l'Export - II edizione (2016-2017)**, dalla progettazione sino alla conclusione dei tirocini, curando le varie fasi progettuali dalla predisposizione del bando alla programmazione delle attività formative, dalla selezione dei tirocinanti fino al loro inserimento in azienda, dalla gestione dei costi progettuali fino alla rendicontazione finale.

Il Sistema camerale piemontese, in qualità di partner di progetto, ha avuto un ruolo strategico nel coordinamento delle imprese che hanno accolto i tirocinanti, in tutto 35, per una durata di 6 mesi, e che ha previsto la stipula di un contratto di tirocinio tra Unioncamere Piemonte/impresa/studente senza alcun costo a carico delle aziende, in quanto le borse assegnate agli studenti selezionati sono messe a disposizione da Fondazione CRT.

A settembre 2017 Fondazione CRT ha rinnovato, per la terza annualità consecutiva, la partnership con Unioncamere Piemonte per la gestione congiunta di alcuni progetti del settore Istruzione - linea **"Talenti" 2017-2018.** La partnership proposta riguarda alcuni progetti della linea Talenti il cui sviluppo è previsto per il periodo 2017/2018. In fase di attuazione della partnership è stata individuata, tra i progetti sopracitati, la linea progettuale **Talenti per il Fundraising**, gestita prevalentemente con il supporto del Sistema camerale piemontese, per garantire un presidio ottimale delle attività ad essa legate mediante le risorse umane e i materiali resi disponibili, senza escludere comunque alcuni interventi sulle altre linee progettuali attive. La collaborazione ha previsto il coinvolgimento in tutte le fasi del progetto: dalla creazione del bando alla selezione dei partecipanti, dalla fase di realizzazione delle attività pratiche e di formazione, all'attivazione e monitoraggio dei tirocini (ove previsti) con conseguente erogazione delle borse (indicativamente un massimo di 40 borse per 6 mesi), fino alla fase di valutazione dei risultati.

Tali attività sono state coordinate e gestite in partnership con lo staff della Fondazione CRT, nel periodo compreso tra il mese di ottobre 2017 e il termine di ciascun progetto. Indicativamente, si prevede che le attività dei progetti abbiano termine entro la prima metà del 2019. Anche per questa linea progettuale tutte le attività sono progettate in condivisione con la Fondazione CRT e, ove necessario, in coordinamento con altri eventuali partner. Tutte le spese vive sono rimborsate dalla Fondazione CRT dietro presentazione di appositi giustificativi e l'effettuazione di tali spese viene concordata previamente con lo staff della Fondazione CRT per tipologia, necessità, importo e tempistica. L'erogazione delle borse di tirocinio avviene previo trasferimento periodico delle risorse necessarie da parte di Fondazione CRT a Unioncamere Piemonte che comprende il costo vivo delle borse, costi accessori e oneri fiscali.

A partire da marzo 2016, l'Ufficio Segreteria e Affari Generali è stato incaricato di gestire la partecipazione di Unioncamere Piemonte **all'edizione 2016-2017 del "Diderot"**, progetto realizzato dalla Fondazione CRT per offrire agli studenti di tutti gli Istituti di istruzione primaria e secondaria di I e II grado del Piemonte e della Valle d'Aosta una duplice opportunità: avvicinarsi in modo creativo e stimolante a discipline non sempre inserite nei programmi curricolari e, nello stesso tempo, approfondire le materie tradizionali con metodologie innovative. Il Progetto Diderot, che ha coinvolto circa 650.000 studenti tra i 6 e i 20 anni, si articola in workshop, laboratori, video-lezioni, visite, seminari, incontri-dibattiti con esperti e testimonial, concerti e rappresentazioni teatrali, in ambiti quali l'arte e la matematica, l'economia e il computing, la tutela della salute e dell'ambiente e la filosofia.

La linea progettuale "*Rendere possibile… un'impresa impossibile"* presentata da Unioncamere Piemonte è stata rivolta alle scuole secondarie con l'obiettivo di promuovere la comunicazione del concetto di imprenditorialità e autoimprenditorialità giovanile attraverso un processo interattivo nel corso del quale concetti economici elaborati da un docente di economia sono stati trasferiti a circa 3.000 studenti attraverso scambi interattivi realizzati da un attori/divulgatori con l'ausilio di materiale didattico e proiezioni di filmati. Per gli studenti del secondo biennio delle scuole secondarie è stato possibile partecipare a una seconda fase progettuale per la quale i migliori 40 studenti hanno avuto la possibilità di svolgere 30 ore di alternanza scuola/lavoro presso le sedi delle Camere di commercio delle province di appartenenza. Il pacchetto formativo, nel suo complesso, a seconda delle attività svolte, ha portato al riconoscimento di un monte totale di 50 ore di alternanza scuola/lavoro.

Nel marzo 2017 Fondazione CRT ha rinnovato la partnership con Unioncamere Piemonte per la gestione dell'**edizione 2017-2018 del Progetto Diderot**, riproponendo ***Rendere possibile un'impresa impossibile,*** in chiave rivisitata e innovativa, nella quale la lezione/spettacolo, della durata 1 ora e mezza, con gruppi di almeno 50 studenti si è articolata in una struttura di giallo interattivo per svelare la ricetta segreta che celata dietro i marchi del "food and beverage". Come per l'edizione precedente, al termine degli interventi nelle scuole, è stato indetto un bando per premiare le migliori ricette realizzate dagli studenti, che ha consentito loro di accedere al riconoscimento di un monte ore pari a 20 ore di Alternanza Scuola Lavoro. Anche per l'annualità 2019 i migliori 40 studenti avranno la possibilità di svolgere 30 ore di alternanza scuola/lavoro presso le sedi delle Camere di commercio delle province di appartenenza, raggiungendo così un monte totale di 50 ore di alternanza scuola/lavoro.

## 1.3 Terza sezione: principali dati economici e Piano degli indicatori e dei risultati di Bilancio

**Principali dati economici sull'esercizio 2018**

**Fonte dati: bilancio Dlgs 139/2015**

**Valore della produzione**

Valore della produzione anno 2018: € 4.363.944.

Valore della produzione anno 2017: € 4.628.187.

Diminuzione dei ricavi dell'anno in corso rispetto all'anno precedente pari al 5,70%

**Costi della produzione**

Costi della produzione anno 2018: € 4.284.183.

Costi della produzione anno 2017: € 4.552.998.

Aumento dei costi dell'anno in corso rispetto all'anno precedente pari al 5,90%.

**Costo del personale**

Costi del personale anno 2018: € 1.854.250.

Costi del personale anno 2017: € 1.818.880.

Nel complesso, la struttura dell'ente è costituita da 34 risorse umane.

Il Bilancio 2018 rileva un avanzo di gestione pari a 1.055 euro al netto delle imposte e tasse dell'esercizio.

## Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio (P.I.R.A.)

Il Decreto Legislativo 31 maggio 2011 n. 91 agli artt. 19 e 21 prevede che le amministrazioni pubbliche, contestualmente al Bilancio di Previsione, presentino un documento denominato "Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio", al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati. Il predetto Decreto Legislativo all'art.16 prevede l'emanazione di un decreto per stabilire i criteri e le modalità di predisposizione del Piano e in attuazione di tale articolo è stato emanato il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013. Il Piano degli indicatori riferito all'anno 2018 fornisce:

- una definizione tecnica dell'indicatore che consente di specificare ciò che esso misura e l'unità di misura di riferimento;
- la fonte dei dati dalla quale si ricavano le informazioni necessarie al calcolo dell'indicatore e che consente di verificarne la misurazione;
- l'algoritmo di calcolo dell'indicatore;
- il valore obiettivo consistente nel risultato atteso dall'indicatore in relazione alla tempistica di realizzazione;
- Il consuntivo non subisce variazioni di rilievo rispetto al preventivo.

**011 - COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE**

**005 - REGOLAMENTAZIONE, INCENTIVAZIONE DEI SETTORI IMPRENDITORIALI, RIASSETTI INDUSTRIALI, SPERIMENTAZIONE TECNOLOGICA, LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE, TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE**

| INDICATORE | TIPOLOGIA | UNITA' DI MISURA | | ALGORITMO DI CALCOLO | FONTE | COSA MISURA |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | BUDGET 2018 | CONSUNTIVO 2018 | | | |
| Livello di copertura dei settori economici mediante indagini statistiche | Efficienza | 20% | 33% | Numero di settori per cui è stata realizzata almeno un'indagine statistica nell'anno "n"/Totale settori economici interessati (ad es. Agricoltura; Artigianato; Commercio; Industria; Altri settori) | Rilevazione interna UR | Misura la copertura dei settori economici mediante indagini statistiche effettuate dalle Unioni regionali |
| Volume medio di attività gestito dal personale addetto all'ufficio studi | Efficienza | 10 | 10 | N° pubblicazioni, studi e ricerche realizzate nell'anno "n"/Personale (espresso in FTE) impiegato nell'uffico studi nell'anno "n" | Rilevazione interna UR | Misura dell'efficienza con cui l'Unione regionale gestisce il servizio di pubblicazioni statistica e di analisi dell'economia regionale |
| Incidenza personale dedicato alle attività dell'ufficio studi | Qualità | 7% | 3% | Personale (espresso in FTE) impiegato nell'uffico studi nell'anno "n"/Personale (espresso in FTE) impiegato nell'anno "n" | Rilevazione interna UR | Misura l'impegno dell'Unione regionale nell'offrire servizi relativi all'attività dell'ufficio studi |

**012 - REGOLAZIONE DEI MERCATI**

**004 - VIGILANZA SUI MERCATI E SUI PRODOTTI, PROMOZIONE DELLA CONCORRENZA E TUTELA DEI CONSUMATORI**

| INDICATORE | TIPOLOGIA | UNITA' DI MISURA | | ALGORITMO DI CALCOLO | FONTE | COSA MISURA |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Grado di copertura delle iniziative camerali di regolazione del mercato e vigilanza | Efficienza | 85% | 100% | Totale pratiche gestite come servizio associato/Totale pratiche gestite da Camere piemontesi | Rilevazione interna UR | Misura il grado di copertura della gestione associata di mediazione ed arbitrato rispetto al totale gestito dalle Camere piemontesi |
| Incidenza personale dedicato alle attività di regolazione del mercato e vigilanza | Qualità | 19% | 19% | Personale (espresso in FTE) impiegato in attività di regolazione del mercato e vigilanza nell'anno "n"/Personale (espresso in FTE) impiegato nell'anno "n" | Rilevazione interna UR | Misura l'impegno dell'Unione regionale nell'offrire servizi di regolazione del mercato e vigilanza |

**016 - COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO**

**005 - SOSTEGNO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE E PROMOZIONE DEL MADE IN ITALY**

| INDICATORE | TIPOLOGIA | UNITA' DI MISURA | | ALGORITMO DI CALCOLO | FONTE | COSA MISURA |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Grado di partecipazione alle iniziative di internazionalizzazione | Efficacia | 130 | n.v. | Imprese della regione che anno aderito alle iniziative di internazionalizzazione realizzate dalle Unioni regionali nell'anno "n"/Totale iniziative di internazionalizzazione realizzate dalle Unioni regionali nell'anno "n" | Rilevazione interna UR | Misura il numero medio di imprese partecipanti alle iniziative dell' Unione regionale in tema di internazionalizzazione per ogni iniziativa realizzata. |
| Grado di copertura delle iniziative camerali di internazionalizzazione | Efficacia | 4% | n.v. | Totale iniziative di internazionalizzazione realizzate dalle Unioni regionali nell'anno "n"/Totale iniziative di internazionalizzazione realizzate dalle Camere | Rilevazione interna UR | Misura il grado di copertura delle iniziative camerali in materia di internazionalizzazione da parte delle Unioni regionali |
| Incidenza personale dedicato alle attvità di internazionalizzazione | Qualità | 26% | 25% | Personale (espresso in FTE) impiegato in attività di internazionalizzazione nell'anno "n"/Personale (espresso in FTE) impiegato nell'anno "n" | Rilevazione interna UR | Misura l'impegno dell'Unione regionale nell'offrire servizi di internazionalizzazione |

**032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**

**004 - SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**

| INDICATORE | TIPOLOGIA | UNITA' DI MISURA | | ALGORITMO DI CALCOLO | FONTE | COSA MISURA |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza personale di supporto alle CCIAA | Qualità | 26% | 26% | Personale (espresso in FTE) impiegato in servizi di supporto alle Camere (escluso studi e ricerche, regolazione del mercato e vigilanza, internazionalizzazione) nell'anno "n"/Personale (espresso in FTE) impiegato nell'anno "n" | Rilevazione interna UR | Misura l'impegno dell'Unione regionale per supportare le Camere di commercio della propria regione |
| Tempo medio di pagamento delle fatture passive | Qualità | 30 | 25,65 | Sommatoria giorni che intercorrono tra la data del ricevimento e la data del mandato di pagamento delle fatture passive pagate nell'anno "n"/N° di fatture passive pagate nell'anno "n" | Rilevazione interna UR | Il tempo medio necessario all'unione regionale per pagare le fatture passive |

**INDICATORI ECONOMICO PATRIMONIALI (TRASVERSALI)**

| INDICATORE | TIPOLOGIA | UNITA' DI MISURA | | ALGORITMO DI CALCOLO | FONTE | COSA MISURA |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Capacita di autofinanziamento* | Economico patrimoniale | 70% | 71% | (Totale Proventi gestione corrente - Risorse da CCIAA)/Totale Oneri Gestione Corrente | Bilancio consuntivo | Misura la capacità dell'Unione regionale di coprire i propri costi di gestione senza il supporto camerale |
| Incidenza costi strutturali* | Economico patrimoniale | 43% | 49% | Oneri di struttura/Totale Oneri Gestione Corrente | Bilancio consuntivo | Misura la capacità dell'Unione regionale di destinare risorse per interventi a favore delle Camere |
| Incidenza delle entrate per servizi* | Economico patrimoniale | 19% | 28% | Proventi da gestione di servizi commerciali/Totale Proventi gestione corrente | Bilancio consuntivo | Misura la capacità dell'Unione regionale di reperire risorse dal mercato |

FONTE ALL.C CONTO ECONOMICO *

# 2. Schemi di Bilancio in base al Dlgs 139/2015

| | | | |
|---|---|---|---|
| | STATO PATRIMONIALE ATTIVO | 31,12.2018 | 31.12.2017 |
| B) IMMOBILIZZAZIONI | | | |
| | I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | | |
| | *7) Altre immobilizz. immateriali* | 204.887 | 437 |
| | Totale | 204.887 | 437 |
| | II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | | |
| | *4) Altri beni* | 12.916 | 5.536 |
| | Totale | 12.916 | 5.536 |
| | III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | | |
| | *1) Partecipazioni in:* | | |
| | *d-bis) Altre imprese* | 79.404 | 82.579 |
| | *2)credito* | | |
| | *d-bis)verso altri* | 14.905 | 25.417 |
| | Totale | 94.309 | 107.996 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) | | 312.112 | 113.969 |
| C) ATTIVO CIRCOLANTE | | | |
| | II) CREDITI | | |
| | *1) Crediti verso clienti* | 270.487 | 187.577 |
| | *5-bis) Crediti tributari* | 54.991 | 110.448 |
| | *5-quarter) Verso altri* | 788.355 | 575.044 |
| | Totale | 1.113.833 | 873.069 |
| | IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE | | |
| | *1) Depositi bancari e postali* | 1.575.014 | 2.630.645 |
| | *3) Denaro e valori in cassa* | 420 | 520 |
| | Totale | 1.575.434 | 2.631.165 |
| TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C) | | 2.689.267 | 3.504.234 |
| D) RATEI E RISCONTI ATTIVI | | 148.919 | 168.927 |
| TOTALE ATTIVO | | 3.150.298 | 3.787.130 |
| | STATO PATRIMONIALE PASSIVO | 31.12.2018 | 31.12.2017 |
| A) PATRIMONIO NETTO | | | |
| | I) F.DO DOTAZIONE DELL'ENTE | 947.912 | 947.726 |
| | IX) UTILE D' ESERCIZIO | 1.055 | 186 |
| | TOTALE PATRIMONIO NETTO | 948.967 | 947.912 |
| B) FONDI PER RISCHI E ONERI | | | |
| | *4) Altri* | 179.921 | 208.463 |
| | TOTALE FONDI RISCHI E ONERI | 179.921 | 208.463 |
| C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO | | 557.627 | 511.891 |
| D)DEBITI | | | |
| | *6)Acconti* | - | - |
| | *7)Verso fornitori* | 502.832 | 772.470 |
| | *12)Debiti tributari* | 95.857 | 74.178 |
| | *13)Debiti verso Ist. previdenziali e soc.* | 70.156 | 64.659 |
| | *14) Altri debiti* | 717.272 | 1.029.406 |
| | TOTALE DEBITI | 1.386.117 | 1.940.713 |
| E) RATEI E RISCONTI PASSIVI | | 77.666 | 178.151 |
| TOTALE PASSIVO | | 3.150.298 | 3.787.130 |

| | CONTO ECONOMICO | 31.12.2018 | 31.12.2017 |
|---|---|---|---|
| | | | |
| **A) VALORE DELLA PRODUZIONE** | | | |
| | ***1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni*** | 1.230.482 | 1.055.391 |
| | ***5) Altri ricavi e proventi*** | 3.133.462 | 3.572.796 |
| | | | |
| | **TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE** | 4.363.944 | 4.628.187 |
| | | | |
| **B) COSTI DELLA PRODUZIONE** | | | |
| | ***6) Per materie prime sussid., consumo e merci*** | 9.169 | 9.125 |
| | ***7) Per servizi*** | 144.312 | 132.107 |
| | ***8) Per godimento beni di terzi*** | 148.433 | 135.580 |
| | ***9) Per il personale:*** | | |
| | ***a) salari e stipendi*** | 1.308.471 | 1.291.032 |
| | ***b) oneri sociali*** | 406.957 | 381.565 |
| | ***c) trattamento di fine rapporto*** | 94.529 | 94.763 |
| | ***e) altri costi*** | 44.293 | 51.520 |
| | ***totale costo del personale*** | 1.854.250 | 1.818.880 |
| | ***10) Ammortamenti e svalutazioni*** | | |
| | ***a) ammortamento immobilizzazioni immateriali*** | 19.055 | 438 |
| | ***b) ammortamento immobilizzazioni materiali*** | 8.446 | 6.865 |
| | ***d) svalutaz. crediti attivo circolante e disp. liquide*** | - | - |
| | ***12) accantonamenti per rischi*** | 70.000 | - |
| | ***14) oneri diversi di gestione*** | 2.030.518 | 2.450.003 |
| | | | |
| | **TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE** | 4.284.183 | 4.552.998 |
| | | | |
| **DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE** | | 79.761 | 75.189 |
| | | | |
| **C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI** | | | |
| | ***16) Altri proventi finanziari*** | | |
| | ***d) Proventi diversi dai precedenti*** | 113 | 230 |
| | ***17) Interessi e altri oneri finanziari*** | - | - |
| | **TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI** | 113 | 230 |
| | | | |
| **D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE** | | | |
| | ***19)Svalutazioni*** | | |
| | ***a)di partecipazioni*** | (2.174) | (2.261) |
| | | | |
| | **TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE** | (2.174) | (2.261) |
| | | | |
| **RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE** | | 77.700 | 73.158 |
| | | | |
| | ***22) Imposte su reddito d'esercizio*** | (76.645) | (72.972) |
| | | | |
| **UTILE D'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE** | | 1.055 | 186 |

## 3. La Nota integrativa

Il Bilancio d'esercizio di Unioncamere Piemonte è predisposto secondo le indicazioni del Ministero per lo Sviluppo contenute nella nota n. 30541 dell'8 aprile 2015 che ha acquisito quanto previsto dal "Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze il 27 marzo 2013 - istruzioni applicative - Redazione del bilancio d'esercizio" e in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata e integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il Bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del Codice Civile) e dalla presente Nota integrativa. Tale Bilancio d'esercizio include, inoltre, gli allegati applicabili all'ente previsti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze il 27 marzo 2013, quali: il Conto Economico ai sensi dell'art. 21 del DPR n. 254/2005, il Conto Economico riclassificato (schema all. 1 al Decreto del 27 Marzo 2013), lo Stato Patrimoniale redatto secondo lo schema all. D) al DPR n. 254/2005, il Conto Consuntivo in termini di cassa (art.9 co. 1 e 2 del Decreto del 27 Marzo 2013) e il Rendiconto finanziario previsto dall'art.6 del Decreto del 27 Marzo 2013.

La presente Nota integrativa costituisce, pertanto, parte integrante del Bilancio ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423 comma 1 del Codice Civile.

Il Bilancio al 31 dicembre 2018 evidenzia un utile d'esercizio di € 1.055,00 ed è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative a riguardo.

Non si è provveduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

La valutazione delle voci è stata effettuata nel pieno rispetto del principio della prudenza, tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche qualora conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

In linea generale, per la valutazione delle varie categorie di beni e nelle rettifiche di valore è stato seguito il criterio base del costo inteso come complesso delle spese effettivamente sostenute per procurarsi i diversi fattori produttivi.

## Principi contabili

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrato dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità. In particolare, sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art.2423 Codice Civile), i suoi principi di redazione (art.2423-bis) e i criteri di valutazione stabiliti dalle singole voci (art.2426), senza applicazione di alcuna delle deroghe previste dall'art.2423, comma 4, del Codice Civile.
Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è redatto in unità di euro. Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocate all'apposita riserva di patrimonio netto.

**Criteri di valutazione**

I principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio sono quelli emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.) e sono omogenei con quelli adottati negli esercizi precedenti dalla Unioncamere Piemonte. I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016, tenuto conto degli ulteriori emendamenti apportati in data 29 dicembre 2017.

In ossequio al disposto dell'art. 2423-ter del Codice Civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Ove ritenuto necessario per ragioni di comparabilità, si è proceduto a riclassificare talune voci dell'esercizio precedente al fine di adeguarle alla classificazione adottata nell'esercizio in commento.
Nella costruzione del bilancio al 31/12/2018 sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazione:
a) le voci della sezione attiva dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre nella sezione del passivo le poste sono state classificate in funzione della loro origine.
Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro, ovvero oltre, l'esercizio successivo, si è seguito il criterio della esigibilità di fatto, basata su previsioni della effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo.
b) il Conto economico è stato compilato tenendo conto di tre distinti criteri di classificazione, e precisamente:
-la suddivisione dell'intera area gestionale nelle quattro sub-aree identificate dallo schema di legge;
-il privilegio della natura dei costi rispetto alla loro destinazione;
-la necessità di dare rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato di esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza, nella prospettiva di continuazione dell'attività aziendale e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo.
I criteri di valutazione adottati per le singole poste di bilancio sono aderenti alle disposizioni previste dall'articolo 2426 del Codice Civile. In particolare, i criteri adottati sono stati i seguenti:

**Immobilizzazioni immateriali**

Sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori e al netto dei relativi fondi ammortamento, calcolati secondo un piano sistematico in relazione alla natura delle voci e alla loro residua possibilità di utilizzazione.
Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Software 8,33%
- Spese ristrutturazione su beni di terzi 8,33%

Nel caso in cui dal confronto tra valore netto contabile e valore di recupero stimato risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

**Immobilizzazioni materiali**

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi sostenuti per poter utilizzare l'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.
Il costo delle immobilizzazioni è sistematicamente ammortizzato sulla base della destinazione e della durata economico-tecnica dei beni, facendo riferimento al criterio della residua possibilità di utilizzazione. Le aliquote applicate, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata funzione del bene, sono le seguenti:

- Macchine elettroniche e sistemi telefonici 20%
- Arredamento 15%
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio 12%
- Attrezzature generiche 20%
- Attrezzature commerciali 20%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

**Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto o di sottoscrizione e il valore di mercato o il valore determinato con il metodo del Patrimonio Netto in base ai bilanci chiusi e approvati entro la

data di chiusura del Bilancio di Unioncamere Piemonte, se il titolo non è quotato. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore, ossia nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

**Crediti**

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo, oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Un credito è considerato potenzialmente inesigibile dopo almeno tre tentativi di recupero effettuati non andati a buon fine.

**Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale, in quanto rappresentativo del presunto valore di realizzo.

**Debiti**

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti.

**Fondo Trattamento Fine Rapporto**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il Trattamento di Fine Rapporto è soggetto a rivalutazione a mezzo degli indici ufficiali.

**Fondi rischi**

Sono destinati a coprire costi di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile dell'onere potenzialmente a carico dell'ente, determinato sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del Bilancio.
Tale principio è stato adottato nel Regolamento amministrativo-contabile dell'ente all'art. 3 punto d).

**Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale per i costi e i ricavi comuni a due o più esercizi.

**Ricavi e costi**

I ricavi relativi ai corrispettivi per prestazioni di servizi si considerano conseguiti nel momento in cui la prestazione è eseguita.
I costi sono esposti in Bilancio secondo il principio della competenza economica e della prudenza.
I proventi e oneri di natura finanziaria sono rilevati sulla base della competenza economica.

**Contributi**

I contributi ricevuti sono iscritti nel Conto Economico di periodo in base al principio della competenza economica.

**Imposte e tasse**

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alla normativa fiscale in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

## Stato Patrimoniale

**ATTIVO**

**B) IMMOBILIZZAZIONI**

**I) Immobilizzazioni immateriali**

| Descrizione | Valore netto 31/12/2017 | Incrementi dell'esercizio | Decrementi dell'esercizio | Amm.to dell'esercizio | Valore netto 31/12/2018 |
|---|---|---|---|---|---|
| Licenze software | 437 | 10.285 | - | (1.294) | 9.428 |
| Spese di ristrutturazione | - | 213.220 | - | (17.761) | 195.459 |
| **Totale immobilizzazioni immateriali** | **437** | **223.505** | **-** | **(19.055)** | **204.887** |

La movimentazione intercorsa nell'esercizio è principalmente dovuta a spese di ristrutturazione effettuate sulla nuova sede di Unioncamere Piemonte trasferita in via Pomba n.23 a Torino dal mese di Ottobre 2018. Trattasi di acquisto licenze per dispositivi di rete (IC rete, servizio Voip) e spese di ristrutturazione su beni di terzi (contattore, progettazione tecnica e opere di ristrutturazione).

**II) Immobilizzazioni materiali**

| Descrizione | Valore netto 31/12/2017 | Incrementi dell'esercizio | Decrementi dell'esercizio | Amm.to dell'esercizio | Valore netto 31/12/2018 |
|---|---|---|---|---|---|
| Macchine elettroniche e sistemi telefonici | 4.266 | 15.826 | - | (7.176) | 12.916 |
| Arredamento | 1.270 | - | - | (1.270) | - |
| Beni strumentali inferiori ai 516,46 € | - | - | - | - | - |
| **Totale immobilizzazioni materiali** | **5.536** | **15.826** | **-** | **(8.446)** | **12.916** |

La movimentazione intercorsa è dovuta all'acquisto di macchine elettroniche, telefoni digitali per servizio voip, cellulari aziendali e all'ammortamento ordinario delle singole categorie di beni materiali, come da prospetto.

**III) Immobilizzazioni finanziarie**

**1) Partecipazioni**

Di seguito si espone il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie e la loro movimentazione nel corso dell'esercizio. Sono stati esaminati tutti gli ultimi bilanci disponibili (31 dicembre 2017) degli enti partecipati, effettuando per ciascuno di essi un confronto tra il valore di carico in bilancio e il rispettivo pro-quota di patrimonio netto; qualora il valore di carico sia risultato superiore al patrimonio netto pro-quota e la perdita di valore sia stata considerata durevole, si è provveduto all'abbattimento del valore di carico stesso attraverso un apposito Fondo svalutazione al fine di adeguare il valore delle partecipazioni in Città degli Studi. In data 15 ottobre 2018 è avvenuta la cessione della quota in Uniontrasporti Scrl.

| Partecipazioni | % possesso 31/12/2018 | Valore carico partecipazione 01/01/2018 | Incasso o credito esigibile | svalutazione minusvalenza patrimoniale | Valore carico partecipazione 31/12/2018 | Patrimonio netto totale 31/12/2017 | Pro-quota P.N. 31/12/2017 | Delta |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | |
| Città degli Studi Spa | 0,110% | 22.797 | | (2.174,17) | 20.623 | 18.747.952,00 | 20.622,75 | (2.174,17) |
| Monterosa 2000 Spa | 0,150% | 32.454 | | | 32.454 | 23.313.820,00 | 34.970,73 | 2.516,73 |
| Isnart Scpa | 1,320% | 4.664 | | | 4.664 | 360.133,00 | 4.753,76 | 89,96 |
| DMO SCRL | 1,44% | 2.880 | | | 2.880 | 245.002,00 | 3.528,03 | |
| Agroqualità | 0,160% | 2.656 | | | 2.656 | 2.093.695,00 | 3.349,91 | 693,91 |
| Uniontrasporti S.c.r.l. | 14,36% | 1.001 | (1.001) | | 0 | 100.893,00 | 14.488,23 | 14.488,23 |
| Centro Estero per l'Internazionalizzazione del Piemonte S.c.p.a. | 3,470% | 3.536 | | | 3.536 | 356.711,00 | 12.377,87 | 8.841,87 |
| Borsa Merci Telematica Itliana S.c.p.a | 0,01% | 239 | | | 239 | 2.515.887,00 | 251,59 | 12,39 |
| Sistema Camerale Servizi | 0,0800% | 2.013 | | | 2.013 | 5.209.246,00 | 4.167,40 | 2.154,81 |
| INFOCAMERE s.c.p.a. | 0,0050% | 310 | | | 310 | 47.154.269,00 | 2.357,71 | 2.047,71 |
| CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA DINTEC S.C.R.L. | 0,1900% | 1.000 | | | 1.000 | 1.014.446,00 | 1.927,45 | 927,45 |
| TURISMO ALPMED S.R.L. | 23,8100% | 9.029 | | | 9.029 | 85.219,00 | 20.290,64 | 11.261,56 |
| | | **82.579** | **(1.001)** | **(2.174)** | **79.404** | | | |

**2) Crediti verso altri**

La voce pari ad euro 14.905 è costituita principalmente dal deposito cauzionale versato alla CCIAA di Torino per la locazione della sede Legale/Amministrativa dell'Ente di via Pomba n.23 a Torino.

**C) ATTIVO CIRCOLANTE**

**II) Crediti**

**1) Crediti verso clienti**

La voce crediti verso clienti, pari a € 270.487, è composta in particolare da:

- € 244.364 per importi fatturati, ma non ancora incassati;
- € 47.655 per fatture da emettere di competenza dell'anno 2018;

La voce è decurtata dal Fondo svalutazione crediti, pari a € 21.532, che non ha subìto movimentazioni nel corso dell'esercizio.

**4)bis) Crediti tributari**

La voce, pari a € 54.991 è composta da:

- crediti Iva, Ires e Inail chiesti a rimborso per la chiusura di ADR Piemonte liquidata in data 31.12.2013, per € 39.553;
- Iva a credito su acquisti in regime di Split payment, per € 9.431
- credito verso l'Erario per Iva da liquidazione periodica, per € 4.207;
- credito verso l'Erario per ritenute d'acconto da compensare sul Mod.770/2019, per € 1.800;

**5) Crediti verso altri**

La voce, pari a € 788.355 è composta da:

- Note a debito da emettere verso il Sistema Camerale per attività varie anno 2018, per € 548.762;
- Crediti da incassare per progetti comunitari 2018, per € 154.362;
- Gestione Sportello Europa ed Etichettatura 2018, per € 33.609
- Gestione Camera Arbitrale del Piemonte 2018, per € 8.113;
- Crediti diversi per € 32.038;
- Crediti v/regione Piemonte per gestione Bando Incentivi per la rottamazione, per € 4.243
- Altri crediti v/Sistema Camerale 6.212;
- Crediti minori per € 1.016

Tutti i crediti sopra menzionati sono esigibili entro 12 mesi.

**IV) Disponibilitá liquide**

La voce Depositi bancari e postali ammonta a € 1.575.434, così suddivisi:

| Descrizione | Saldo 31/12/2018 | Saldo 31/12/2017 |
|---|---|---|
| Unicredit B. Tesoreria c/c 103164577 | 1.084.326 | 1.810.194 |
| Unicredit B. Tes. Mediazione c/c 103164606 | 8.154 | 6.461 |
| Unicredit B. c/c 3160984 | 11.185 | 342.380 |
| Unicredit B. c/c 110121262 | 471.280 | 471.541 |
| Unicredit B. c/c 102268700 | 69 | 69 |
| **Totale** | **1.575.014** | **2.630.645** |

La voce Denaro e valori in cassa ammonta a € 420 ed è così suddivisa:

| Descrizione | Saldo 31/12/2018 | Saldo 31/12/2017 |
|---|---|---|
| Cassa Unioncamere Piemonte | 388 | 348 |
| Cassa Bruxelles | 32 | 172 |
| **Totale** | **420** | **520** |

**D) RATEI E RISCONTI ATTIVI**

I ratei attivi per € 127.599 sono la quota parte di competenza dell'anno 2018 da incassare di tre progetti: Progetto Talenti per l'Export con Fondazione CRT, Progetto Excelsior in collaborazione con Unioncamere Italiana e il progetto comunitario ALPS EEN.

I risconti attivi per € 21.320 sono costi sostenuti nel 2018 per l'affitto del I trimestre 2019, per l'acquisto dei buoni pasto di gennaio 2019 e per una bolletta TIM rendicontabile sul 2019 per lo Sportello Europa.

**PASSIVO**

**A) PATRIMONIO NETTO**

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2018 è pari a € 948.967 ed è così composto:

| Patrimonio netto iniziale al 31/12/2017 | Risultato d'esercizio | Variazione riserve di patrimonio netto | Patrimonio netto finale al 31/12/2018 |
|---|---|---|---|
| 947.912 | 1.055 | - | 948.967 |

**B) ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI**

| Consistenza iniziale | Accantonamento d'esercizio | Utilizzo per copertura perdite e oneri div. | Consistenza finale |
|---|---|---|---|
| 208.463 | 70.000 | (98.542) | 179.921 |

Il Fondo è stato utilizzato per la copertura dell'esodo di un dipendente e per maggiori oneri d'affitto; l'accantonamento al fondo sarà utilizzabile nel corso dell'anno 2019 alla voce "Costo del personale" e sarà oggetto di assestamento al budget 2019.

**C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**

| Saldo al 31/12/2017 | Accantonamento | Utilizzi e altre variazioni | Saldo al 31/12/2018 |
|---|---|---|---|
| 511.891 | 94.529 | (48.793) | 557.627 |

Il Fondo accantonato, pari a € 557.627 al 31 dicembre 2018, rappresenta l'effettivo debito verso i dipendenti in forza a tale data presso le sedi dell'Ente. Gli utilizzi fanno riferimento a un esodo dipendente e alla quota destinata ad altri fondi erogati in corso d'anno.

**D) DEBITI**

Al 31 dicembre 2018 ammontano a € 1.386.117 e includono principalmente:

- **Debiti verso fornitori** per euro 502.832 rappresentati per € 133.065 da fatture ricevute e oneri istituzionali di competenza 2018 e non ancora pagati e per € 369.767 da fatture da ricevere ma di competenza 2018.
- **Debiti tributari** per € 95.857, dettagliati come segue:
  - Irpef a debito dicembre 2018 € 56.360
  - Iva a debito dicembre 2018 € 35.783
  - Ires e Irap saldo imposte 2018 € 3.714
- **Debiti verso istituti previdenziali e sicurezza sociale** e altri per € 70.156:
  - Debito verso Inps e Inail € 60.410
  - Altri istituti previdenziali per Dirigente € 4.822
  - Debito verso fondi pensione complementari, Est e trattenute sindacali € 4.924
- **Altri debiti** per € 717.272, con la seguente composizione:
  - Debiti verso il Sistema Camerale per Progetto PON IOG Crescere Imprenditori e Quota consortile Isnart € 10.723
  - Depositi cauzionali Camera Arbitrale per mediazioni controversie arbitrali in corso € 404.543
  - Debiti verso il personale € 154.414
  - Fondo perequativo integrativo € 104.105
  - Fondo regionale attività Comitato paritetico € 21.549
  - Cauzioni per mediazioni ex ADR € 21.146
  - Altri minori € 792

**E) RATEI E RISCONTI**

I ratei passivi ammontano a € 77.666 e sono relativi a canoni e spese per ft. Infocamere, Tecnoservice Camere, Cogesi, Unaservizi, Iren, Questlab e Gestione Professionale contabilizzate nel 2019 ma di competenza dell'anno 2018.

## Conto Economico

**A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

L'ente ha prodotto ricavi istituzionali e commerciali riconosciuti in base alla competenza temporale. Complessivamente sono così suddivisi:

**Attività commerciale: € 1.230.482**

- Ricavi per manifestazioni fieristiche € 905.360
- Attività di mediazione € 239.582
- Attività della Camera Arbitrale del Piemonte € 69.698
- Progetto Piemonte Outlook €9.836
- Rimborsi diversi € 3.300
- Servizi di prevalutazione bandi per le PMI € 2.200
- Progetto B2B Torino Fashion Match € 506

**Altri ricavi e proventi relativi all'attività istituzionale: € 3.133.462**

Quote associative delle Camere di commercio € 1.211.635

Contributi Fondo Perequativo su progetti/attività € 112.000

Progetto Talenti per il Fundrainsing con Fondazione CRT € 133.511

Progetto Diderot con Fondazione CRT € 44.577

Sportello Spin2 con VdA € 512.212

Sportello Spin2 Progetto UE ALPSEEN € 64.970

Contributi da CCIAA VCC Progetto Lago Maggiore IN € 15.000

Progetto UE H2020SME instruments EEN € 23.762

Contributi da CCIAA per Affidamenti centralizzati gestione personale € 58.936

Bando internazionalizzazione garanzia/interessi - spese gestione € 1.159

Progetto Ue Alps EEN € 110.030

Progetto SCALE UP EEN € 10.860

Progetto Miur Expedio € 585

Progetto IoAderiscoAlternanza € 8.784

Iniziative a supporto PID camerali € 1.000

Contributi da Camere di commercio per gestione Sportello Europa/Etichettatura € 33.609

Contributi da Camere di commercio per gestione Sportello Ambiente € 12.566

Contributi da Camere di commercio per gestione sito internet € 4.643

Progetto PON IOG Crescere Imprenditori € 54.886

Progetto Erasmus+ Alptis €121.680

Bando rottamazione veicoli commerciali € 4.243

Contributi per attività Bruxelles € 70.603

Rimborso dal Sistema Camerale P.se quota contributiva € 7.352

Convenzione con Camera di commercio di Cuneo € 35.000

Incarico da Unioncamere italiana Excelsior 2018 € 63.243

Contributi da Camere di commercio per rassegna stampa on line € 8.556

Contributi da Istituzioni e Ordini professionali Camera Arbitrale del Piemonte € 26.075

Contributi dalle Camere di commercio Camera Arbitrale del Piemonte € 8.113

Progetto RPD per le CCIAA del Piemonte € 22.500

Convenzione Unioncamere Piemonte/CCIAA Asti Attività di Regolazione Mercato € 95.711

Convenzione Unioncamere Piemonte/CCIAA Torino attività svil. terr.e coord.attività di staff € 71.000

Rimborsi diversi € 86.118

Utilizzo fondo rischi e oneri futuri € 98.543

**B) COSTI DELLA PRODUZIONE**

**Per materie prime sussidiarie, consumo e merci**

Ammontano a € 9.169 e si riferiscono all'acquisto di cancelleria, stampati, giornali e pubblicazioni varie imputabili all'attività di natura istituzionale.

**Per servizi**

Ammontano a € 144.312 e comprendono tutte le spese legate al funzionamento dell'ente, quali quelle postali, tipografiche, utenze varie nonché consulenze amministrative, legali, fiscali, polizze assicurative e varie imputabili all'attività di natura istituzionale.

**Per godimento di beni di terzi**

La voce ammonta a € 148.433 e comprende gli affitti della sede dell'ente a Torino, l'affitto sale per eventi di natura istituzionale, il noleggio di attrezzature (macchine fotocopiatrici) e altri costi per locazioni direttamente imputabili all'attività istituzionale.

**Costi per il personale**

La voce, pari a € 1.854.250, racchiude l'intera spesa per il personale dipendente, collaboratori, stagisti compresi il costo delle ferie, gli accantonamenti di legge, il trasferimento a fondi pensionistici complementari e contratti collettivi.

La dotazione organica al 31 dicembre 2018 è pari a 34 persone, 1 delle quali impiegata presso la sede di Bruxelles. Alla medesima data dell'esercizio precedente la dotazione organica era pari a 35 persone, 1 delle quali impiegata nella sede di Bruxelles.

**Ammortamenti**

Sono pari a € 27.501; si specifica che sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

**Oneri diversi di gestione**

La voce, pari a € 2.030.518 è così composta:

- Progetti/attività finanziati da altri contributi € 1.754.414
- Imposte e varie d'esercizio € 139.570
- Iniziative di promozione e quote e contributi annuali € 73.901
- Organi Statutari € 29.179
- Assistenza e servizi legali alle Camere di commercio € 8.141
- Studi, ricerche, indagini € 25.313

**C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

La voce accoglie la liquidazione degli interessi attivi sui conti correnti bancari per € 113.

**D) SVALUTAZIONI DI PARTECIPAZIONI**

La voce accoglie la quota del fondo svalutazione partecipazioni dell'anno 2018 pari ad € 2.174.

**Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti e ammontano a € 76.645 per l'Irap e Ires di competenza anno 2018.

| ANNO 2018 - IRES |
|---|
| **CONTO ECONOMICO ATTIVITA' COMMERCIALE** |
| **RICAVI** |
| **TOTALE € 1.230.508,91** |
| **COSTI** |
| **TOTALE € 943.217,54** |
| differenza ante costi del personale € 287.291,37 |
| **PERSONALE DIPENDENTE ATTIVITA' COMMERCIALE** |
| **TOTALE PERSONALE € 240.785,58** |
| **UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO € 46.505,79** |
| riprese fiscali (sopravvenienze) € 188,41 |
| ripresa fiscale per acc.to svalutazione crediti ecc. 0,5% € 0,00 |
| variazione in diminuzione € 0,00 |
| **IMPONIBILE IRES € 46.694,20** |
| **PERDITE ANNI PRECEDENTI € 0,00** |
| IMPONIBILE € 46.694,20 |
| **IRES ANNO 2018 € 11.206,61** |
| ritenute subite € 0,00 |
| ACCONTI € 7.628,00 |
| **SALDO DA VERSARE € 3.578,61** |

| ANNO 2018 - IRAP |
|---|
| **PARTE COMMERCIALE** |
| Utile al lordo dei costi di lavoro dipendente € 287.291,37 |
| variazioni in aumento € 0,00 |
| imposte d'esercizio € 0,00 |
| svalutazione crediti € 0,00 |
| variazioni in diminuizione -€ 111.218,22 |
| Interessi attivi € 0,65 |
| Deduzioni da lavoro dipendente € 111.217,57 |
| inail Iin percentuale |
| **IMPONIBILE ATTIVITA' COMMERCIALE € 176.073,15** |
| irap parte commerciale € 6.866,85 |
| **PARTE ISTITUZIONALE** |
| Retribuzioni personale dipendente (escluso il commerciale) € 1.485.243,42 |
| co.co.co. E stage € 0,00 |
| occasionali istituzionali € 16.536,02 |
| **IMPONIBILE ATTIVITA' ISTITUZIONALE € 1.501.779,44** |
| **QUOTA GEIE € 44,00** |
| **IMPONIBILE TOTALE IRAP € 1.677.896,59** |
| **IRAP COMPETENZA 2018 € 65.437,97** |
| ACCONTI VERSATI € 65.303,00 |
| **SALDO DA VERSARE € 134,97** |

## 4. Il Conto Consuntivo in termini di cassa (art.9 co. 1 e 2 del Decreto del 27 Marzo 2013)

| Riepilogo valori: CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA | | |
|---|---|---|
| | **ENTRATE** | **USCITE** |
| saldo iniziale | 2.630.645,00 | |
| | | |
| uscite MISSIONE 11/5/4/1 | | 2.827.516,00 |
| uscite MISSIONE 12/4/4/1 | | 579.455,00 |
| uscite MISSIONE 16/5/4/1 | | 717.649,00 |
| uscite MISSIONE 32/2/1/1 | | - |
| uscite MISSIONE 32/3/1/3 | | 2.136.361,00 |
| | | |
| entrate da consuntivo di cassa | 5.205.350,00 | |
| | | |
| **saldo finale 31/12/2018** | **1.575.014,00** | |

| CONSUNTIVO DI ENTRATA - ANNO 2018 | | | |
|---|---|---|---|
| **ENTRATE** | | | |
| **LIVELLO** | **DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO** | **TOTALE ENTRATE** | **TOTALE ENTRATE** |
| I | Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | | |
| II | Tributi | | |
| III | Imposte, tasse e proventi assimilati | | |
| II | Contributi sociali e premi | | |
| III | Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori | | |
| III | Contributi sociali a carico delle persone non occupate | | |
| I | Trasferimenti correnti | | |
| II | Trasferimenti correnti | | |
| III | Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | | 1.710.792,00 |
| III | Trasferimenti correnti da Famiglie | | |
| III | Trasferimenti correnti da Imprese | | 188.846,00 |
| III | Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private | | |
| III | Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del mondo | | 128.288,00 |
| I | Entrate extratributarie | | |
| II | Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | | |
| III | Vendita di beni | | |
| III | Vendita di servizi | | 930.427,00 |
| III | Proventi derivanti dalla gestione dei beni | | |
| II | Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | | |
| III | Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | | |
| III | Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | | |
| III | Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | | |
| III | Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | | |
| II | Interessi attivi | | |
| III | Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine | | |
| III | Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine | | |
| III | Altri interessi attivi | | - |
| II | Altre entrate da redditi da capitale | | |
| I | Entrate per conto terzi e partite di giro | | |
| II | Entrate per partite di giro | | 2.246.997,00 |
| III | Altre ritenute | | |
| III | Ritenute su redditi da lavoro dipendente | | |
| III | Ritenute su redditi da lavoro autonomo | | |
| III | Altre entrate per partite di giro | | |
| II | Entrate per conto terzi | | |
| III | Rimborso per acquisto di beni e servizi per conto terzi | | |
| III | Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche | | |
| III | Trasferimenti per conto terzi da altri settori | | |
| III | Depositi di/presso terzi | | |
| III | Riscossione imposte e tributi per conto terzi | | |
| III | Altre entrate per conto terzi | | |
| | | | **5.205.350,00** |

| CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA ANNO 2018 | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| USCITE | | | | | | | |
| LIVELLO | DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO | 11 | 12 | 16 | 32 | 32 | |
| | | Competitività e sviluppo delle imprese | Regolazione dei mercati | Commercio internazionale ed internazionalizzazione e del sistema produttivo | Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche | Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche | |
| | | 5 | 4 | 5 | 2 | 3 | |
| | | Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo | Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori | Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy | Indirizzo politico | Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza | |
| | | 4 | 4 | 4 | 1 | 1 | |
| | | AFFARI ECONOMICI | AFFARI ECONOMICI | AFFARI ECONOMICI | SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE | SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMNISTRAZIONI | |
| | | 1 | 1 | 1 | 1 | 3 | |
| | | Affari generali econ | Affari generali econo | Affari generali econo | Organi esecutivi e legislativi, attivit | Servizi generali | |
| I | Spese correnti | | | | | | |
| II | Redditi da lavoro dipendente | | | | | | |
| III | Retribuzioni lorde | 375.846,00 | 305.284,00 | 346.231,00 | | 241.025,00 | 1.268.386,00 |
| III | Contributi sociali a carico dell'ente | 139.117,00 | 113.000,00 | 128.157,00 | | 89.215,00 | 469.489,00 |
| II | Imposte e tasse a carico dell'ente | | | | | | - |
| III | Imposte, tasse a carico dell'ente | | | | | 72.931,00 | 72.931,00 |
| II | Acquisto di beni e servizi | | | | | | - |
| III | Acquisto di beni non sanitari | | | | | | - |
| III | Acquisto di beni sanitari | | | | | | - |
| III | Acquisto di servizi non sanitari | 1.786.070,00 | 122.867,00 | 185.448,00 | | | 2.094.385,00 |
| III | Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali | | | | | | - |
| II | Trasferimenti correnti | | | | | | - |
| III | Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche | | | | | | - |
| III | Trasferimenti correnti a Famglie | | | | | | - |
| III | Trasferimenti correnti a Imprese | | | | | | - |
| III | Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private | | | | | | - |
| III | Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo | | | | | | - |
| III | Fondi di riserva e altri accantonamenti | | | | | | - |
| III | Versamento iva a debito | 96.696,00 | 7.035,00 | 10.618,00 | | 289.972,00 | 404.321,00 |
| III | Premi di assicurazione | | | | | | - |
| III | Spese dovute a sanzioni | | | | | | - |
| III | Altre spese correnti n.a.c. | | | | | | - |
| I | Spese in conto capitale | | | | | | - |
| II | Tributi in conto capitale a carico dell'ente | | | | | | - |
| III | Tributi su lasciti e donazioni | | | | | | - |
| III | Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente | | | | | | - |
| II | Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni | | | | | | - |
| III | Beni materiali | | | | | 5.521,00 | 5.521,00 |
| III | Terreni e beni materiali non prodotti | | | | | | - |
| III | Beni immateriali | | | | | 148.843,00 | 148.843,00 |
| III | Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario | | | | | | - |
| II | Uscite per partite di giro | 429.787,00 | 31.269,00 | 47.195,00 | | 1.288.854,00 | 1.797.105,00 |
| III | Versamenti di altre ritenute | | | | | | - |
| III | Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente | | | | | | - |
| III | Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo | | | | | | - |
| III | Altre uscite per partite di giro | | | | | | - |
| II | Uscite per conto terzi | | | | | | - |
| III | Acquisto di beni e servizi per conto terzi | | | | | | - |
| III | Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche | | | | | | - |
| III | Trasferimenti per conto terzi a Altri settori | | | | | | - |
| III | Depositi di/presso terzi | | | | | | - |
| III | Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi | | | | | | - |
| III | Altre uscite per conto terzi | | | | | | - |
| | | **2.827.516,00** | **579.455,00** | **717.649,00** | **-** | **2.136.361,00** | **6.260.981,00** |

## 5. Il Conto Economico ai sensi dell'art.21 del DPR n. 254/2005 (Allegato C)

| VOCI DI ONERE/PROVENTO | VALORI ANNO 2018 | VALORI ANNO 2017 | DIFFERENZE |
|---|---|---|---|
| **GESTIONE CORRENTE** | | | |
| A) Proventi correnti | | | |
| *1) Diritto annuale* | | | |
| *2) Diritti di segreteria* | | | |
| *3) Contributi trasferimenti e altre entrate* | *3.096.753* | *3.572.796* | *476.043* |
| *4) Proventi da gestione di beni e servizi* | *1.230.482* | *1.055.391* | *-175.091* |
| *5) Variazioni delle rimanenze* | | | *0* |
| **Totale Proventi correnti (A)** | **4.327.235** | **4.628.187** | **300.952** |
| *B) Oneri correnti* | | | *0* |
| *6) Personale* | *1.854.250* | *1.818.880* | *-35.370* |
| *a) competenze al personale* | *1.308.471* | *1.291.032* | *-17.439* |
| *b) oneri sociali* | *406.957* | *381.565* | *-25.392* |
| *c) accantonamenti al T.F.R.* | *94.529* | *94.763* | *234* |
| *d) altri costi* | *44.293* | *51.520* | *7.227* |
| *7) Funzionamento* | *481.639* | *472.068* | *-9.571* |
| *a) Prestazione servizi* | *144.312* | *132.107* | *-12.205* |
| *b) Godimento di beni di terzi* | *148.433* | *135.580* | *-12.853* |
| *c) Oneri diversi di gestione* | *85.814* | *82.097* | *-3.717* |
| *d) Quote associative* | *73.901* | *91.008* | *17.107* |
| *e) Organi istituzionali* | *29.179* | *31.276* | *2.097* |
| *8) Interventi economici* | *1.927.438* | *2.352.411* | *-424.973* |
| *9) Ammortamenti e accantonamenti* | *97.501* | *7.303* | *-90.198* |
| *a) immob. immateriali* | *19.055* | *438* | *-18.617* |
| *b) immob. materiali* | *8.446* | *6.865* | *-1.581* |
| *c) svalutazione crediti* | *0* | *0* | *0* |
| *d) fondi rischi e oneri* | *70.000* | *0* | *-70.000* |
| **Totale Oneri correnti (B)** | **4.360.828** | **4.650.662** | **289.834** |
| **Risultato della gestione corrente (A-B)** | **-33.593** | **-22.475** | **11.118** |
| **C) GESTIONE FINANZIARIA** | | | *0* |
| *10) Proventi finanziari* | *113* | *230* | *117* |
| *11) Oneri finanziari* | | | *0* |
| **Risultato gestione finanziaria** | ***113*** | ***230*** | *117* |
| **D) GESTIONE STRAORDINARIA** | | | *0* |
| *12) Proventi straordinari* | *36.915* | *26.427* | *-10.488* |
| *13) Oneri straordinari* | *-206* | *-1.735* | *-1.529* |
| **Risultato gestione straordinaria** | ***36.709*** | ***24.692*** | ***-12.017*** |
| **(E) Rettifiche di valore attività finanziaria** | | | *0* |
| *14) Rivalutazioni* | | | *0* |
| *15) Svalutazioni attivo patrimoniale* | *-2.174* | *-2.261* | *-87* |
| **Differenza rettifiche di valore attività finanziaria** | ***-2.174*** | ***-2.261*** | ***-87*** |
| **Disavanzo/avanzo economico d'esercizio** | | | *0* |
| **(A-B +/-C +/-D +/-E)** | ***1.055*** | ***186*** | ***-869*** |

# 6. Il Conto Economico riclassificato (art. 1 comma 2 del Decreto del 27 Marzo 2013)

| CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (art. 1 comma 2 d.m. 27.03.2013) | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | ANNO 2017 | | ANNO 2018 | |
| | Parziali | Totali | Parziali | Totali |
| **A) VALORE DELLA PRODUZIONE** | | | | |
| 1) Ricavi e proventi per attività istituzionale | | 3.548.104 | | 2.948.801 |
| a) contributo ordinario dello stato | | | | |
| b) corrispettivi da contratto di servizio | | | | |
| b1) con lo Stato | | | | |
| b2) con le Regioni | | | | |
| b3) con altri enti pubblici | | | | |
| b4) con l'Unione Europea | | | | |
| c) contibuti in conto esercizio | 3.548.104 | 3.548.104 | 2.948.801 | 2.948.801 |
| c1) contributi dallo Stato | 0 | | 55.471 | |
| c2) contributi da Regione | 0 | | 26.743 | |
| c3) contributi da altri enti pubblici | 3.140.067 | | 2.600.255 | |
| c4) contributi dall'Unione Europea | 408.037 | | 266.332 | |
| d) contibuti da privati | | | | |
| e) proventi fiscali e parafiscali | | | | |
| f) ricavi x cessione di prodotti e prestazioni servizi | | | | |
| 2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti | | | | |
| 3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione | | | | |
| 4) incremento di immobili per lavori interni | | | | |
| 5) altri ricavi e proventi | | 1.055.391 | | 1.378.434 |
| a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio | | | | |
| b) altri ricavi e proventi | 1.055.391 | | 1.378.434 | |
| **Totale valore della produzione (A)** | | **4.603.495** | | **4.327.235** |
| **B) COSTI DELLA PRODUZIONE** | | | | |
| 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 7) per servizi | 2.633.350 | 2.633.350 | 2.227.986 | 2.227.986 |
| a) erogazione di servizi istituzionali | 2.282.867 | | 1.861.778 | |
| b) acquisizione di servizi | 183.627 | | 188.596 | |
| c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro | 0 | | 0 | |
| d) compensi ad organi amministrazione e controllo | 31.276 | | 29.179 | |
| 8) per godimento beni di terzi | 135.580 | | 148.433 | |
| 9) per il personale | 1.767.360 | 1.767.360 | 1.809.957 | 1.809.957 |
| a) salari e stipendi | 1.291.032 | | 1.308.471 | |
| b) oneri sociali | 381.565 | | 406.957 | |
| c) trattamento fine rapporto | 94.763 | | 94.529 | |
| d) trattamento di quiescenza e simili | 0 | | 0 | |
| e) altri costi | 0 | | 0 | |
| 10) ammortamenti e svalutazioni | 7.303 | 7.303 | 27.501 | 27.501 |
| a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 438 | | 19.055 | |
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 6.865 | | 8.446 | |
| c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni | | | | |
| d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide | | 0 | | 0 |
| 11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | | | | |
| 12) accantonamento per rischi | 0 | 0 | 70.000 | 70.000 |
| 13) altri accantonamenti | | | | |
| 14) oneri diversi di gestione | | | | |
| a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica | 128.580 | 128.580 | 128.580 | 128.580 |
| b) altri oneri diversi di gestione | 16.405 | 16.405 | 20.159 | 20.159 |
| **Totale costi (B)** | | **4.552.998** | | **4.284.183** |
| **DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)** | | **50.497** | | **43.052** |
| **C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI** | | | | |
| 15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate | | | | |
| 16) altri proventi finanziari | | | | |
| a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti | | | | |
| b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni | | | | |
| c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni | | 230 | | 113 |
| d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti | | | | |
| 17) interessi ed altri oneri finanziari | | | | |
| a) interessi passivi | | | | |
| b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate | | | | |
| c) altri interessi ed oneri finanziari | | | | |
| 17 bis) utili e perdite su cambi | | | | |
| **Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)** | | **230** | | **113** |
| **D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE** | | | | |
| 18) rivalutazioni | | | | |
| a) di partecipazioni | | | | |
| b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni | | | | |
| c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni | | | | |
| 19) svalutazioni | | | | |
| a) di partecipazioni | | -2.261 | | 0 |
| b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni | | | | |
| c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni | | | | |
| **Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)** | | **-2.261** | | **-2.174** |
| **D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI** | | | | |
| 20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5) | | 26.427 | | 36.709 |
| 21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti | | -1.735 | | 0 |
| **Totale delle partite straordinarie (20 - 21)** | | **24.692** | | **36.709** |
| **Risultato prima delle imposte** | | **73.158** | | **77.700** |
| **Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate** | | **-72.972** | | **-76.645** |
| **AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO** | | **186** | | **1.055** |

## 7. Lo Stato Patrimoniale redatto secondo lo schema all. D) al DPR n. 254/2005

| ALL. D - STATO PATRIMONIALE ATTIVO AL 31.12.2018 (previsto dall'articolo 22, comma 1) | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **ATTIVO** | | | **Valori al 31.12.2017** | | | **Valori al 31.12.2018** |
| | | | | | | |
| **A) IMMOBILIZZAZIONI** | | | | | | |
| *a)Immateriali* | | | | | | |
| *Software* | | | *437* | | | *9.428* |
| *Licenza d'uso* | | | | | | *195.459* |
| *Diritti d'autore* | | | | | | |
| *Altre* | | | | | | |
| *Totale immobilizz. immateriali* | | | *437* | | | *204.887* |
| *b)Materiali* | | | | | | |
| *Immobili* | | | | | | |
| *Impianti* | | | *0* | | | *0* |
| *Attrezzat. Non informatiche* | | | | | | |
| *Attrezzature informatiche* | | | *1.270* | | | *12.916* |
| *Arredi e mobili* | | | *4.266* | | | *0* |
| *Automezzi* | | | | | | |
| *Biblioteca* | | | | | | |
| *Totale immob. immateriali* | | | *5.536* | | | *12.916* |
| *c)Finanziarie* | ENTRO 12 MESI | OLTRE 12 MESI | | ENTRO 12 MESI | OLTRE 12 MESI | |
| Partecipazioni a quote | | 82.579 | *82.579* | | 79.404 | *79.404* |
| Altri investimenti mobiliari | | | | | | |
| Prestiti ed anticipazioni attive | | 25.417 | *25.417* | | 14.905 | *14.905* |
| Totale immob. finanziarie | | | *107.996* | | | *94.309* |
| **TOTALE IMMOBILIZZAZIONI** | | | **113.969** | | | **312.112** |
| **B) ATTIVO CIRCOLANTE** | | | | | | |
| *d)Rimanenze* | | | | | | |
| Rimanenze di magazzino | | | | | | |
| *Totale rimanenze* | | | | | | |
| e)Crediti di funzionamento | ENTRO 12 MESI | OLTRE 12 MESI | | ENTRO 12 MESI | OLTRE 12 MESI | |
| Crediti da diritto annuale | | | | | | |
| Crediti v/organismi e istituzioni naz. e comunit. | | 32.799 | *32.799* | | 154.362 | *154.362* |
| Crediti v/organismi del sistema camerale | 604.504 | | *604.504* | 695.687 | | *695.687* |
| Crediti per servizi c/terzi | 218.976 | | *218.976* | 226.487 | | *226.487* |
| Crediti diversi | 16.790 | | *16.790* | 37.297 | | *37.297* |
| Anticipi a fornitori | 0 | | 0 | 0 | | 0 |
| *Totale crediti di funzionamento* | | | *873.069* | | | *1.113.833* |
| f)Disponibilità liquide | | | | | | |
| Banca c/c | | | *2.630.645* | | | *1.575.014* |
| Depositi postali | | | *520* | | | *420* |
| *Totale disponibilità liquide* | | | *2.631.165* | | | *1.575.434* |
| **TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE** | | | **3.504.234** | | | **2.689.267** |
| **C) RATEI E RISCONTI ATTIVI** | | | | | | |
| Ratei attivi | | | 163927 | | | 127599 |
| Risconti attivi | | | *5.000* | | | *21.320* |
| **TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI** | | | **168.927** | | | **148.919** |
| **TOTALE ATTIVO** | | | **3.787.130** | | | **3.150.298** |
| **D) CONTI D'ORDINE** | | | | | | |
| **TOTALE GENERALE** | | | **3.787.130** | | | **3.150.298** |

| ALL. D - STATO PATRIMONIALE PASSIVO AL 31.12.2018 (previsto dall'articolo 22, comma 1) | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **PASSIVO** | | | **Valori al 31.12.2017** | | | **Valori al 31.12.2018** |
| **A) PATRIMONIO NETTO** | | | | | | |
| Patrimonio netto esercizi precedenti | | | *947.726* | | | *947.912* |
| Avanzo/Disavanzo economico esercizio | | | *186* | | | *1.055* |
| Riserve da partecipazioni | | | | | | |
| ***Totale patrimonio netto*** | | | ***947.912*** | | | ***948.967*** |
| **B) DEBITI DI FINANZIAMENTO** | | | | | | |
| Mutui passivi | | | | | | |
| Prestiti ed anticipazioni passive | | | | | | |
| **TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO** | | | | | | |
| **C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO** | | | | | | |
| F.do trattamento di fine rapporto | | | 511.891 | | | 557.627 |
| ***TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO*** | | | ***511.891*** | | | ***557.627*** |
| **D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO** | ENTRO 12 MESI | OLTRE 12 MESI | | ENTRO 12 MESI | OLTRE 12 MESI | |
| Debiti v/fornitori | 772.470 | | *772.470* | 502.832 | | *502.832* |
| Debiti v/società e organismi del sistema | | | | | | |
| Debiti v/organismi e istituzioni nazionali e comunit. | | | | | | |
| Debiti tributari e previdenziali | 138.837 | | *138.837* | 166.013 | | *166.013* |
| Debiti v/dipendenti | 155.560 | | *155.560* | 154.414 | | *154.414* |
| Debiti v/Organi istituzionali | | | | | | |
| Debiti diversi | 873.846 | | *873.846* | 562.858 | | *562.858* |
| Debiti per servizi c/terzi | | | | | | |
| Clienti c/anticipi | | | | | | |
| **TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO** | | | ***1.940.713*** | | | ***1.386.117*** |
| **E) FONDI PER RISCHI ED ONERI** | | | | | | |
| Fondo imposte | | | | | | |
| Altri fondi | | | *208.463* | | | *179.921* |
| ***TOT. F.DI PER RISCHI ED ONERI*** | | | ***208.463*** | | | ***179.921*** |
| **F) RATEI E RISCONTI PASSIVI** | | | | | | |
| Ratei passivi | | | *0* | | | *0* |
| Risconti passivi | | | *178.151* | | | *77.666* |
| **TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI** | | | ***178.151*** | | | ***77.666*** |
| **TOTALE PASSIVO** | | | 2.839.218 | | | 2.201.331 |
| **TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO** | | | **3.787.130** | | | **3.150.298** |
| **G) CONTI D'ORDINE** | | | | | | |
| **TOTALE GENERALE** | | | **3.787.130** | | | **3.150.298** |

## 8. Il Rendiconto finanziario previsto dall'art.6 del Decreto del 27 Marzo 2013

| RENDICONTO FINANZIARIO | 31.12.2018 | 31.12.2017 |
|---|---|---|
| **A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale** | | |
| **Avanzo/disavanzo dell'esercizio** | **1055** | **186** |
| Imposte sul reddito | 76.645 | 72.972 |
| Interessi passivi/(interessi attivi) | -113 | -230 |
| (Dividendi) | - | - |
| (Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività | - | - |
| **1. (Avanzo/disavanzo) dell'esercizio prima d'imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione** | **77.587** | **72.928** |
| *Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto* | | |
| Accantonamenti ai fondi | 164.529 | 98.096 |
| Ammortamenti delle immobilizzazioni | 27.501 | 7.303 |
| Svalutazioni per perdite durevoli di valore | 2.174 | 2.211 |
| Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie | | - |
| Altre rettifiche per elementi non monetari Oneri/(Proventi) | 10.512 | - |
| **2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn** | **282.303** | **180.538** |
| *Variazioni del capitale circolante netto* | | |
| Decremento/(incremento) delle rimanenze | - | - |
| Decremento/(incremento) dei crediti di funzionamento | -82.910 | 145.087 |
| Incremento/(decremento) dei debiti di funzionamento | -269.638 | -2.742 |
| Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi | 20.008 | -153.076 |
| Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi | -100.485 | -87.881 |
| Altre variazioni del capitale circolante netto | -442.812 | 336.577 |
| **3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn** | **-593.534** | **418.503** |
| *Altre rettifiche* | | |
| Interessi incassati/(pagati) | 113 | 230 |
| (Imposte pagate) | -76.645 | -72.972 |
| Dividendi incassati | - | - |
| (Utilizzo dei fondi) | -147.335 | -85.202 |
| Altri incassi/(pagamenti) | | |

| | | |
|---|---|---|
| **4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche** | **-817.401** | **260.559** |
| **Flusso finanziario della gestione reddituale (A)** | | |
| **B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento** | | |
| *Immobilizzazioni materiali* | | |
| (Investimenti) | -15.826 | -3.195 |
| Prezzo di realizzo disinvestimenti | | |
| *Immobilizzazioni immateriali* | | |
| (Investimenti) | -223.505 | - |
| Prezzo di realizzo disinvestimenti | | |
| *Immobilizzazioni finanziarie* | | |
| (Investimenti) | | |
| Prezzo di realizzo disinvestimenti | 1.001 | - |
| *Attività finanziarie non immobilizzate* | | |
| (Investimenti) | - | - |
| Prezzo di realizzo disinvestimenti | - | - |
| *Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide* | | |
| **Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)** | **- 238.330** | **- 3.195** |
| **C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento** | | |
| *Mezzi di terzi* | | |
| Incremento (decremento) debiti a breve verso banche | - | - |
| Accensione finanziamenti | - | - |
| Rimborso finanziamenti | - | - |
| *Mezzi propri* | | |
| Aumento di capitale a pagamento | - | - |
| Cessione (acquisto) di azioni proprie | - | - |
| Dividendi (e acconti su dividendi) pagati | - | - |
| **Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)** | | |
| Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C) | - 1.055.731 | 257.364 |
| **Disponibilità liquide al 1 gennaio Anno 2018** | **2.631.165,00** | **2.373.801** |
| **Disponibilità liquide al 31 dicembre Anno 2018** | **1.575.434,00** | **2.631.165** |

*Il Rendiconto è redatto in base al principio della competenza economica e temporale.*

*UNIONCAMERE PIEMONTE*

*Via Pomba, 23*

*10123 –TORINO*

*C.F. 80091380016*

*****

# *Relazione del collegio dei revisori dei conti al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018*

*****

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2018, redatto dal Comitato Direttivo e da questi comunicato al Collegio dei Revisori dei Conti, unitamente alla Nota Integrativa, evidenzia un positivo risultato di esercizio pari a euro 1.055,00 al netto delle imposte dell'esercizio di euro 76.645,00.

Il Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, può essere riassunto nei seguenti dati:

SITUAZIONE PATRIMONIALE

| | | |
|---|---|---|
| *ATTIVO* | | *3.150.298,00* |
| - Immobilizzazioni immateriali | 204.887,00 | |
| - Immobilizzazioni materiali | 12.916,00 | |
| - Immobilizzazioni finanziarie | 94.309,00 | |
| - Attivo Circolante | 2.689.267,00 | |
| - Ratei e Risconti Attivi | 148.919,00 | |
| *PASSIVO* | | *3.150.298,00* |
| - Patrimonio Netto | 948.967,00 | |
| - Fondi per Rischi ed Oneri | 179.921,00 | |
| - Trattamento di Fine Rapporto | 557.627,00 | |
| - Debiti | 1.386.117,00 | |

| | | |
|---|---|---|
| - Ratei e Risconti Passivi | 77.666,00 | |

*CONTO ECONOMICO*

| | |
|---|---|
| Differenza tra Valore e Costi della Produzione | 79.761,00 |
| Proventi ed Oneri Finanziari | 113,00 |
| Rettifiche di Valore di Partecipazioni | (2.174,00) |
| | --- |
| Risultato prima delle Imposte | 77.700,00 |
| Imposte sul Reddito dell'Esercizio | (76.645,00) |
| | --- |
| **RISULTATO D'ESERCIZIO** | **1.055,00** |
| | ======== |

*****

Sulla base degli accertamenti eseguiti e dei controlli espletati il Bilancio risulta essere corrispondente alle scritture contabili.

Il Bilancio d'esercizio al 31/12/2018 è stato predisposto secondo le indicazioni del Ministero per lo Sviluppo contenute nella nota n. 30541 dell'8 aprile 2015 in attuazione di quanto previsto dal "Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze il 27 marzo 2013 – istruzioni applicative – Redazione del bilancio d'Esercizio", in conformità a quanto prescritto dal codice civile e in ossequio ai nuovi principi e criteri contabili redatti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il fascicolo di bilancio è pertanto formato dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione e sui Risultati, dagli schemi di Bilancio redatti conformemente a quanto previsto dal Codice Civile secondo le disposizioni dettate dal D.Lgs. 139/2015, che ha recepito la direttiva europea 2013/34/UE, (Stato Patrimoniale e Conto Economico) e dalla Nota Integrativa. Tale Bilancio d'esercizio include inoltre gli allegati

applicabili all'ente previsti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 quali il Conto Economico ai sensi dell'art. 21 del DPR n. 254/2005, il Conto Economico riclassificato (schema all. 1 al Decreto del 27 Marzo 2013), lo Stato Patrimoniale redatto secondo lo schema all. D) al DPR n. 254/2005, il Conto Consuntivo in termini di cassa (art.9 co. 1 e 2 del Decreto del 27 Marzo 2013) e il Rendiconto finanziario previsto dall'art.6 del Decreto del 27 Marzo 2013.

Ai sensi di quanto prescritto dall'art. 2427 c.c. e con riferimento ai criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, in Nota Integrativa sono state fornite tutte le informazioni relative ai criteri medesimi e in particolare:

- le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo storico di acquisizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci;
- le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto - comprensivo degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, al netto degli eventuali sconti commerciali - e nello schema direttamente rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento;
- le immobilizzazioni finanziarie, costituite essenzialmente da partecipazioni, sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto o di sottoscrizione ed il valore di mercato o l'ammontare del patrimonio netto di competenza (in base ai bilanci chiusi ed approvati entro la data di chiusura del bilancio Unioncamere), per le partecipazioni non quotate. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto

perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. Il prospetto riportato in nota integrativa relativamente alle partecipazioni possedute dall'Ente supporta in modo esaustivo le variazioni anche fisiche intervenute nel corso dell'esercizio;

- i crediti sono stati iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in caso di effetti irrilevanti oppure nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine. Il valore dei crediti è stato rettificato, se necessario, da un apposito fondo di svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Un credito viene considerato potenzialmente inesigibile dopo almeno tre tentativi di realizzo non andati a buon fine;
- le disponibilità liquide sono quasi interamente costituite da quanto depositato presso le banche alla data del 31.12.2018, considerato che la voce "denaro e valori in cassa" ammonta a soli euro 420,00 su un totale di euro 1.575.434,00;
- i ratei e i risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale dell'esercizio;
- il patrimonio netto è costituito dal Fondo di Dotazione dell'Ente (sommatoria degli utili degli esercizi fino al 2017 al netto della

eventuale copertura perdite), nonché dall'Utile di Esercizio 2018;

- la voce Fondi per Rischi ed Oneri accoglie l'accantonamento per la copertura di costi e/o minusvalenze future, di esistenza certa o probabile, ma di ancora indeterminato ammontare o data di sopravvenienza, al netto degli utilizzi per copertura perdite, in osservanza di quanto raccomandato dall'art. 3, punto d) del Regolamento Amministrativo – Contabile dell'Ente. Le movimentazioni dei fondi suddetti sono esaurientemente dettagliate in nota integrativa;
- il Trattamento di Fine Rapporto rappresenta il debito maturato al 31.12.2018 verso i dipendenti in conformità con le normative giuslavoristiche vigenti, al netto degli eventuali anticipi già corrisposti e al netto del trasferimento a fondi pensione complementari effettuato in favore dei dipendenti che ne avevano fatto richiesta;
- i debiti sono valutati al valore nominale ed evidenziati nel rispetto delle norme del codice civile. In nota integrativa viene fornito ampio dettaglio delle varie voci debitorie;
- i costi ed i ricavi sono stati riconosciuti in base alla competenza economica e temporale;
- le Imposte sul Reddito, pari a euro 76.645,00, sono state imputate secondo il principio di competenza temporale nel rispetto delle aliquote e normative vigenti.

Per il ventesimo anno consecutivo, il bilancio dell'Unione chiude con un avanzo di gestione che, seppur minimo, sta a testimoniare le ottime capacità dell'Ente di utilizzare appieno le risorse economiche messe a disposizione dal sistema camerale, anche grazie all'attento e costante monitoraggio delle spese nonché al valido controllo di gestione.

Il risultato d'esercizio che scaturisce dalla gestione è, dunque, di euro 1.055,00, al netto delle imposte di euro 76.645,00.

Preme qui evidenziare che per il terzo anno consecutivo l'Ente, grazie alla sempre attenta e costante gestione, è stato in grado di chiudere il consuntivo in utile benché il budget assestato rilevasse una perdita di euro 189.653.

Inoltre, malgrado la stagnante e pessima congiuntura che ormai da anni avvolge il territorio, anche nel 2018 l'Unione, con l'impegno e la competenza consueti, ha sempre dimostrato e confermato il rispetto della sua *mission*.

*****

Il Collegio dei Revisori ha compiuto i prescritti controlli periodici constatando il rispetto delle normative civilistiche e fiscali, nonché l'osservanza dell'atto costitutivo.

Il Collegio ha verificato la corretta applicazione dei criteri di riclassificazione indicati nella nota MISE n. 148123 del 12.09.2013.

Ai sensi dell'art. 8, comma 2, del decreto del 27 marzo 2013, il Collegio, che sulla base dei controlli effettuati attesta la coerenza nelle risultanze del conto consuntivo in termini di cassa con il rendiconto finanziario, precisa che il rendiconto finanziario è stato redatto in ossequio al principio della competenza economica e temporale mentre il conto consuntivo in termini di cassa rispecchia esclusivamente le variazioni in entrata e in uscita, includendo, pertanto, anche movimentazioni di competenza di esercizi precedenti o futuri.

Il Collegio prende atto che la società incaricata per la revisione e certificazione del bilancio, la Deloitte & Touche SpA, in data 19 Aprile 2019 ha espresso parere favorevole in merito ai criteri adottati dall'Ente

per la redazione del bilancio che risulta, dunque, fornire una rappresentazione corretta e veritiera della situazione economico-patrimoniale di Unioncamere.

Prende atto, inoltre, che anche per il 2018, al fine di confermare e proseguire il percorso di trasparenza e responsabilità sociale intrapreso, l'Ente ha redatto la Relazione sulla Gestione e sui Risultati (già Relazione di Missione) di cui il Collegio apprezza la stesura.

Alla luce di quanto sinora esposto e con le considerazioni sovra evidenziate, il Collegio dei Revisori esprime il proprio parere favorevole al bilancio così redatto.

*Il Collegio dei Revisori*

Dott. Pier Vittorio Vietti, Presidente

Dott. Andrea Girardi, Sindaco

Dott. Marco Caviglioli, Sindaco

Deloitte & Touche S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 Torino
Italia

Tel: +39 011 55971
www.deloitte.it

# RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

**Al Consiglio della**
**Unione Regionale delle Camere di Commercio,**
**Industria, Artigianato e Agricoltura**
**del Piemonte – Associazione Privatistica**

## Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura del Piemonte – Associazione privatistica (di seguito anche "Unioncamere Piemonte" o "Associazione") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Unioncamere Piemonte al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle indicazioni del Ministero per lo Sviluppo contenute nella nota n. 30541 dell'8 aprile 2015 che ha acquisito quanto previsto dal "Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze il 27 marzo 2013 – istruzioni applicative – Redazione del bilancio d'esercizio" e dagli allegati previsti da tale Decreto e dal Decreto del Presidente delle Repubblica n. 254 emanato il 2 novembre 2005.

## Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

## Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge in quanto la Unioncamere Piemonte non è tenuta alla revisione legale dei conti.

## Responsabilità della Giunta per il bilancio d'esercizio

La Giunta è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai criteri di redazione illustrati nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dalla stessa ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

La Giunta è responsabile per la valutazione della capacità dell'Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. La Giunta utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Associazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Associazione.

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dalla Giunta, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte della Giunta del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Associazione cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

**Alessandro Fontana**
Socio

Torino, 19 aprile 2019